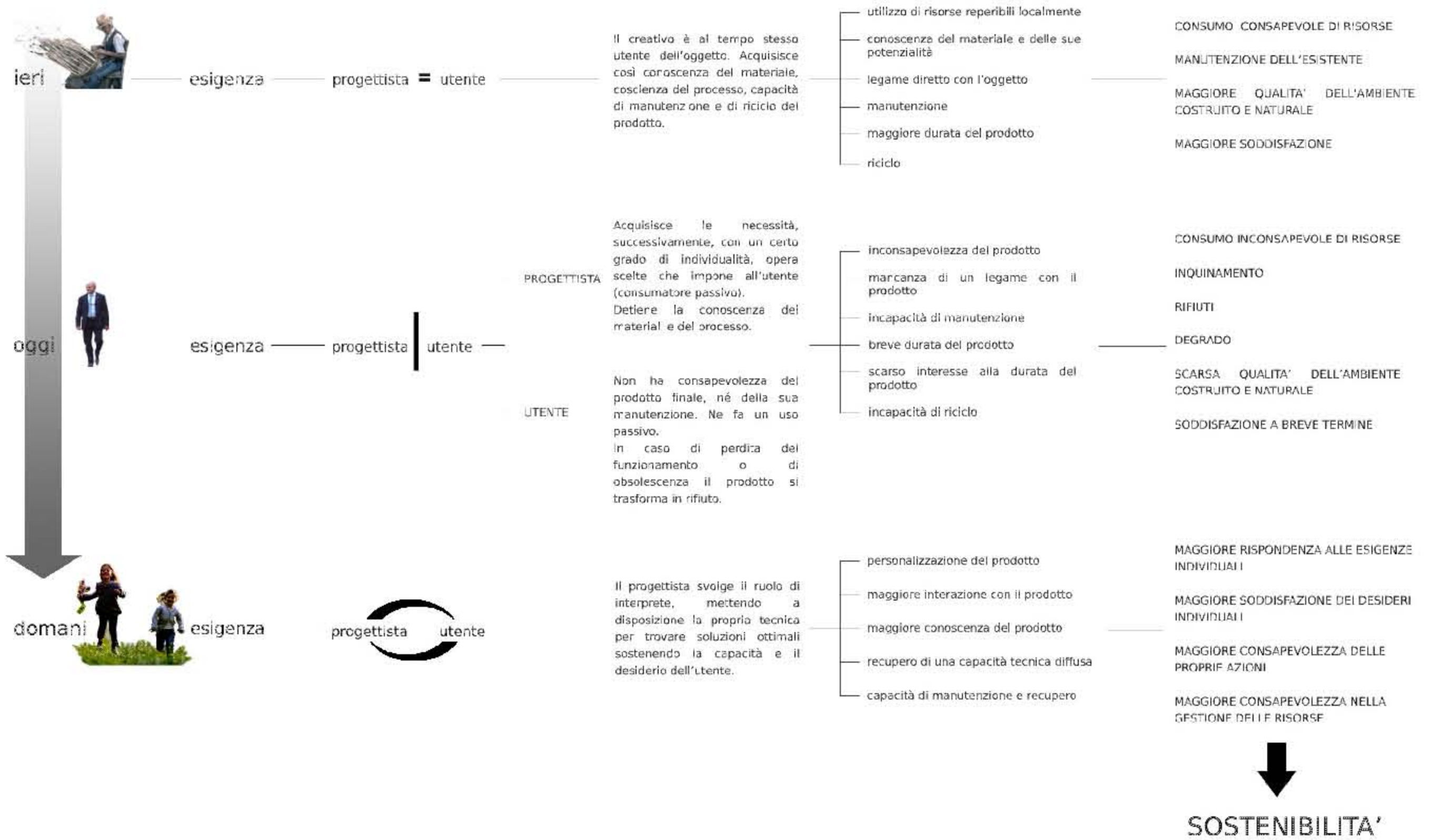
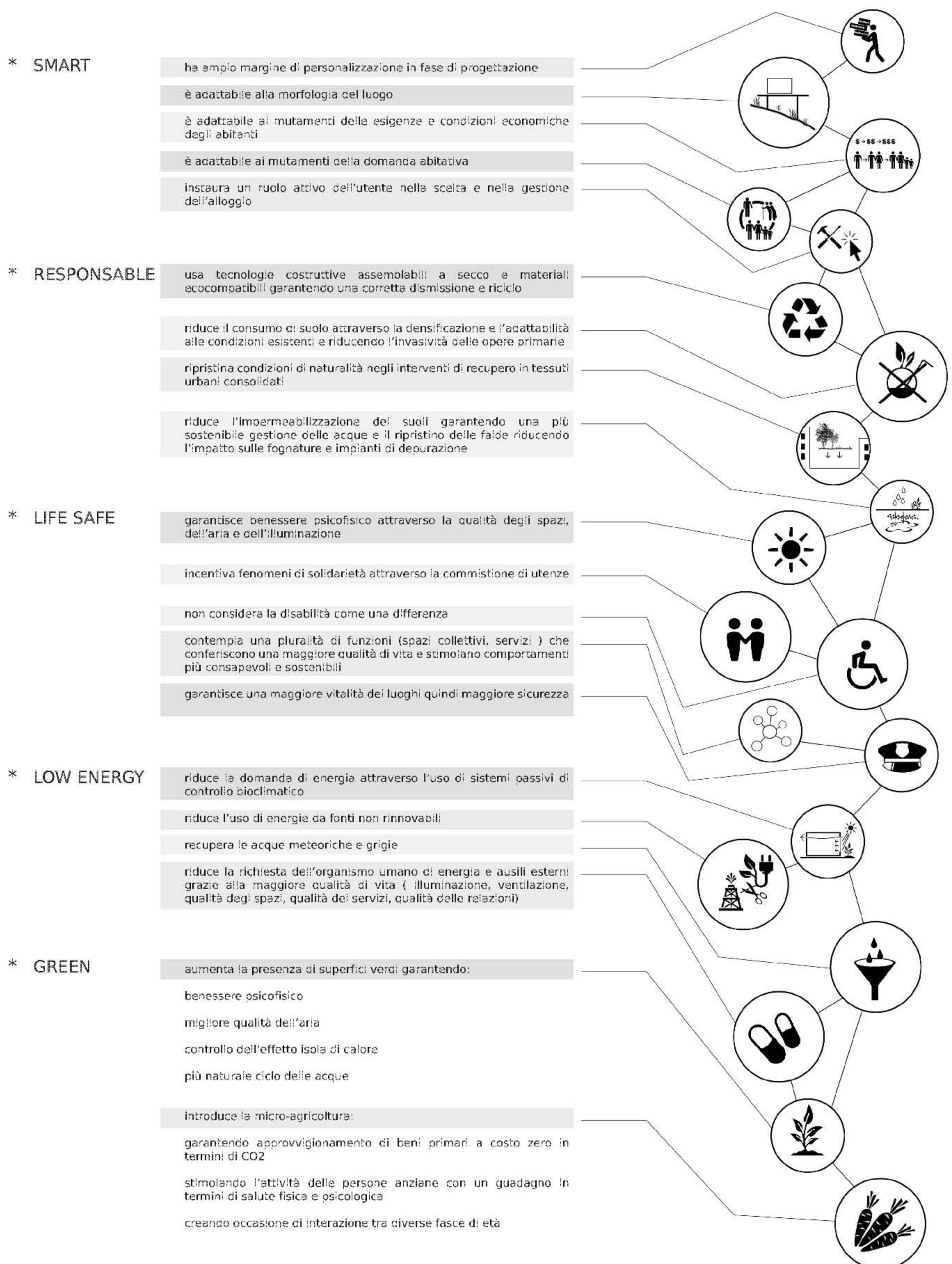


SUsTainABILiTy IS NOT A Make UP. IT'S a LiFESTYLE

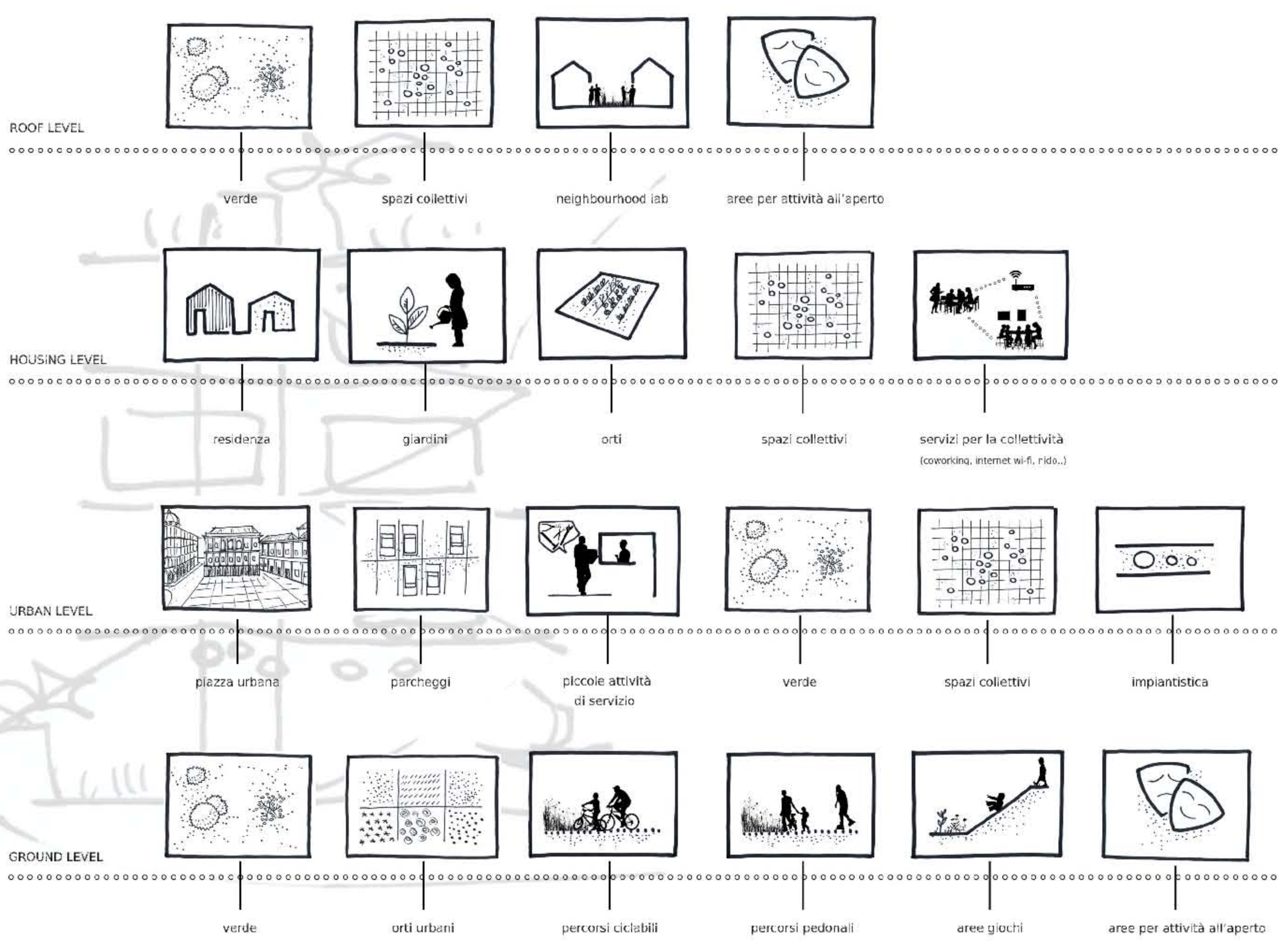
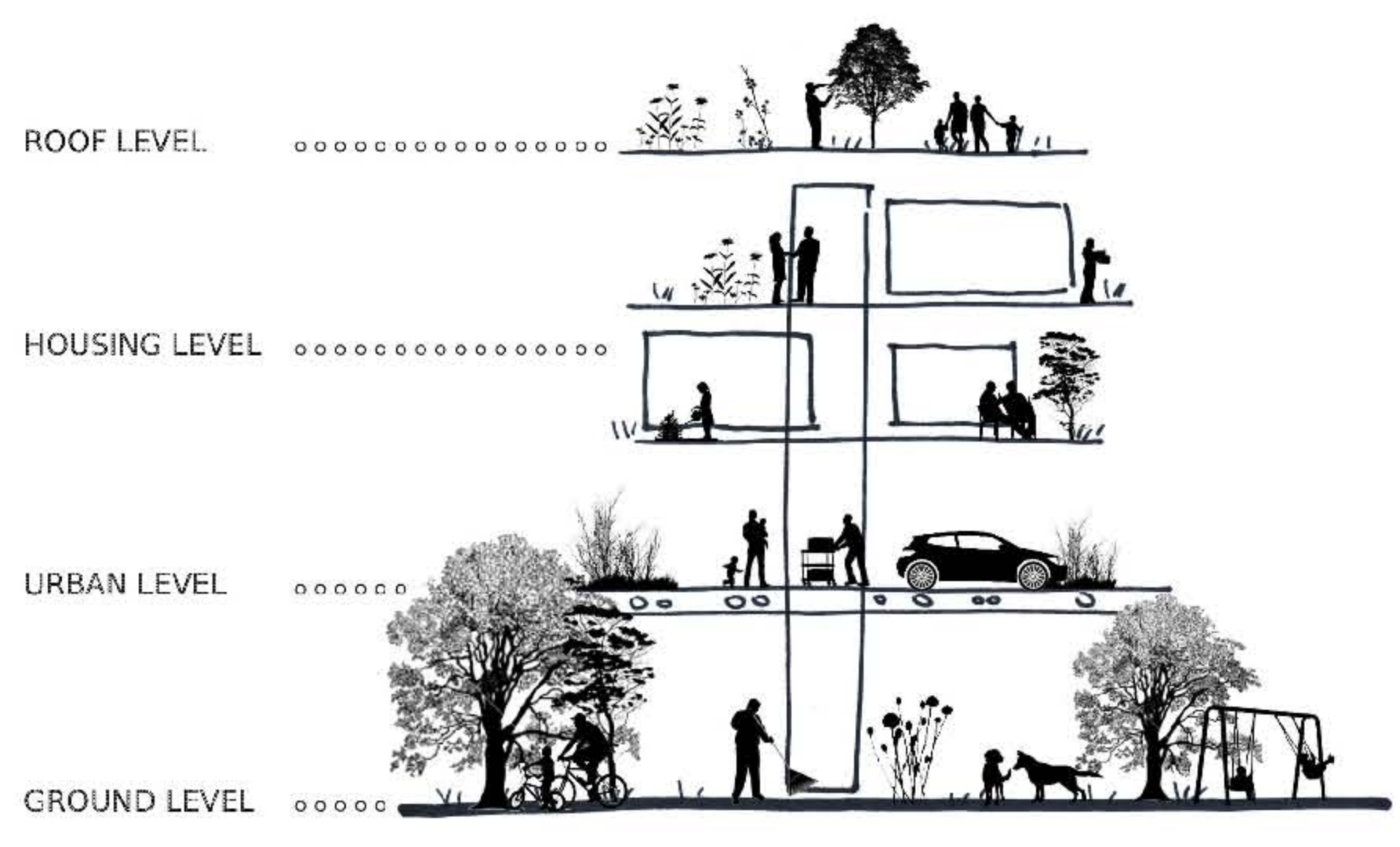


Why Life Architecture ?



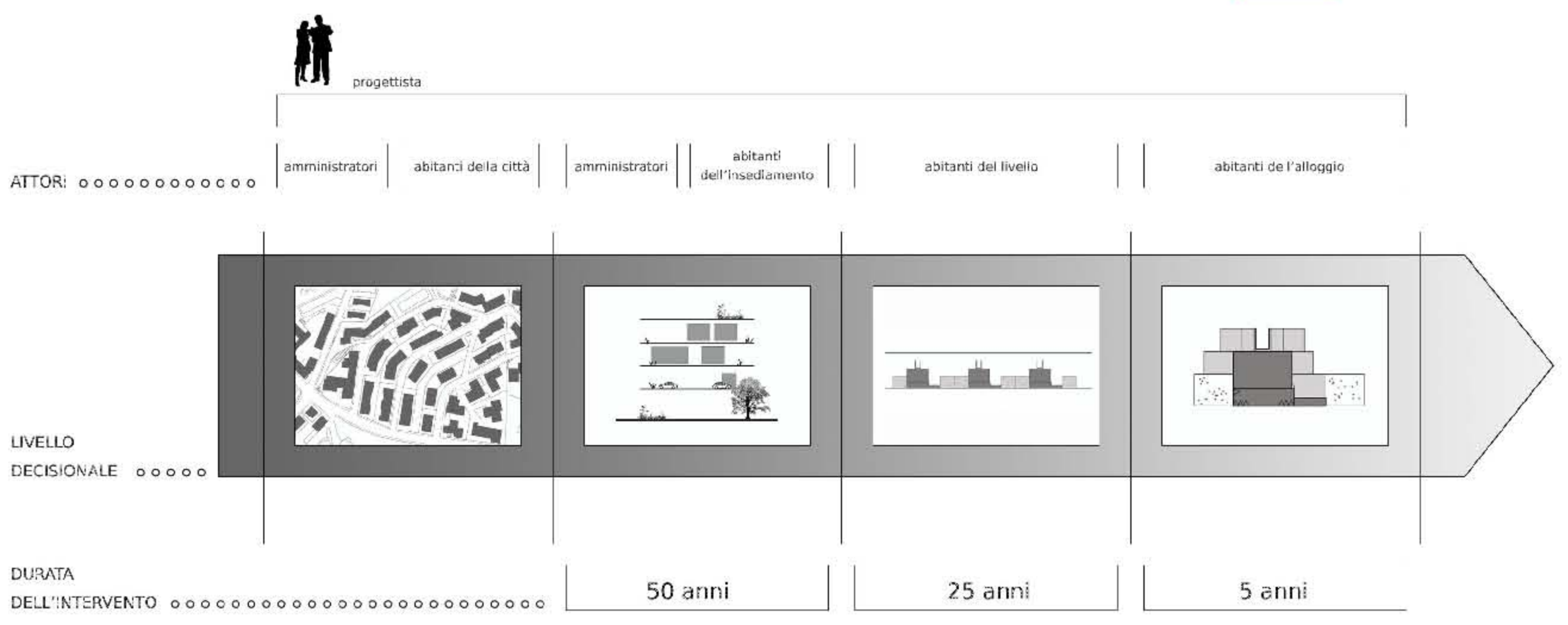
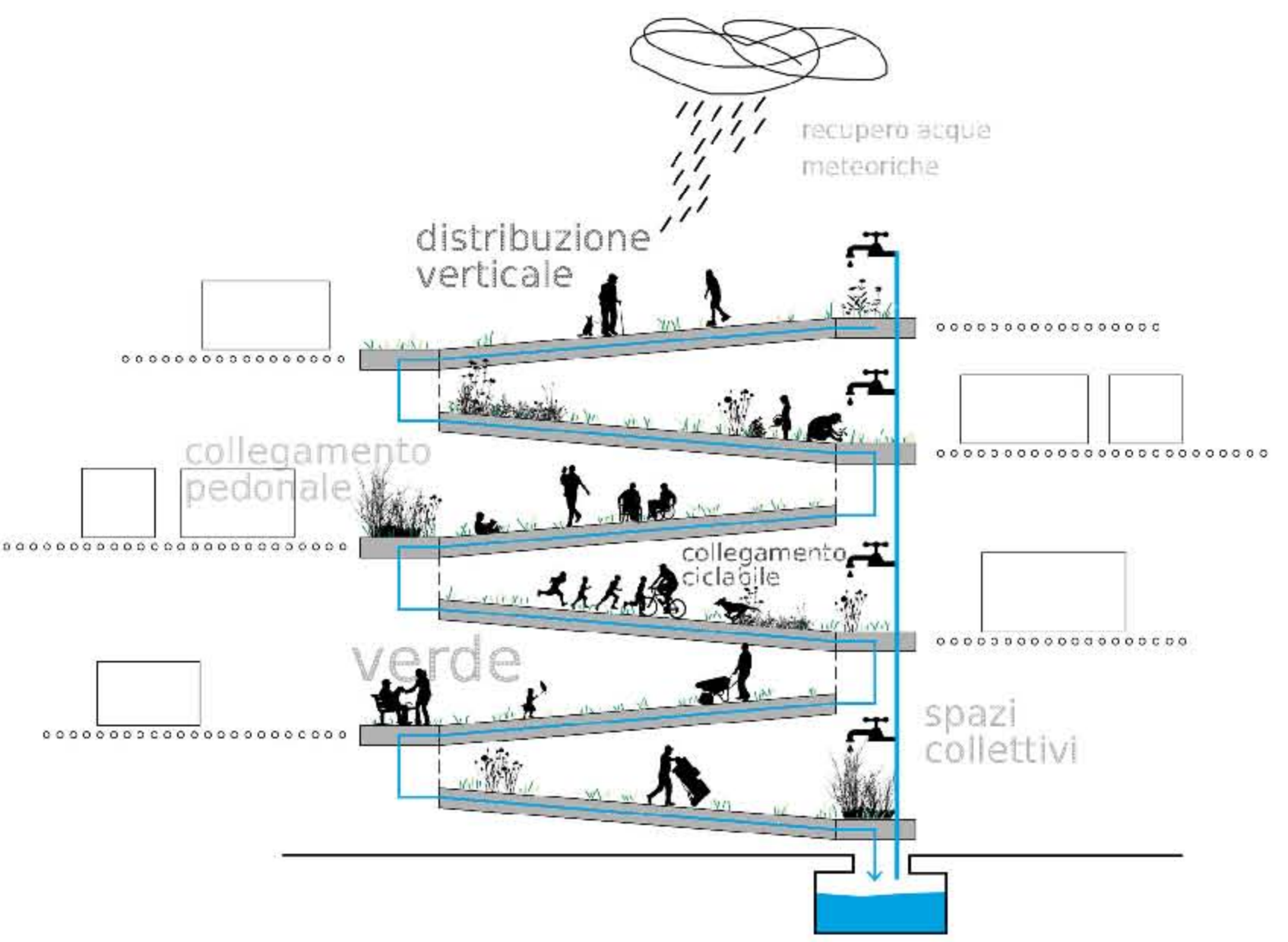
LEVEL_

Il sistema si costituisce di una serie di livelli, ad ognuno dei quali è affidata una specifica funzione a seconda delle caratteristiche dello stesso e alla relazione che instaura con il contesto.

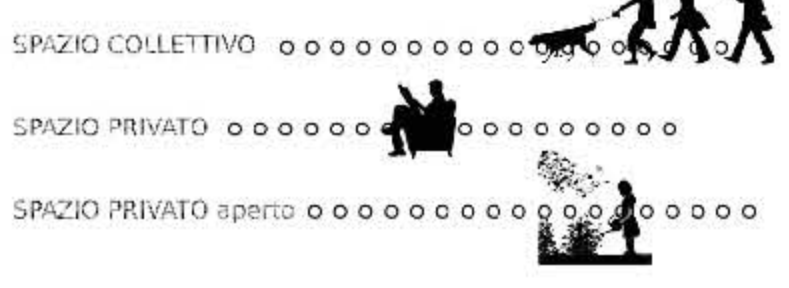


IL SISTEMA DI RAMPE_

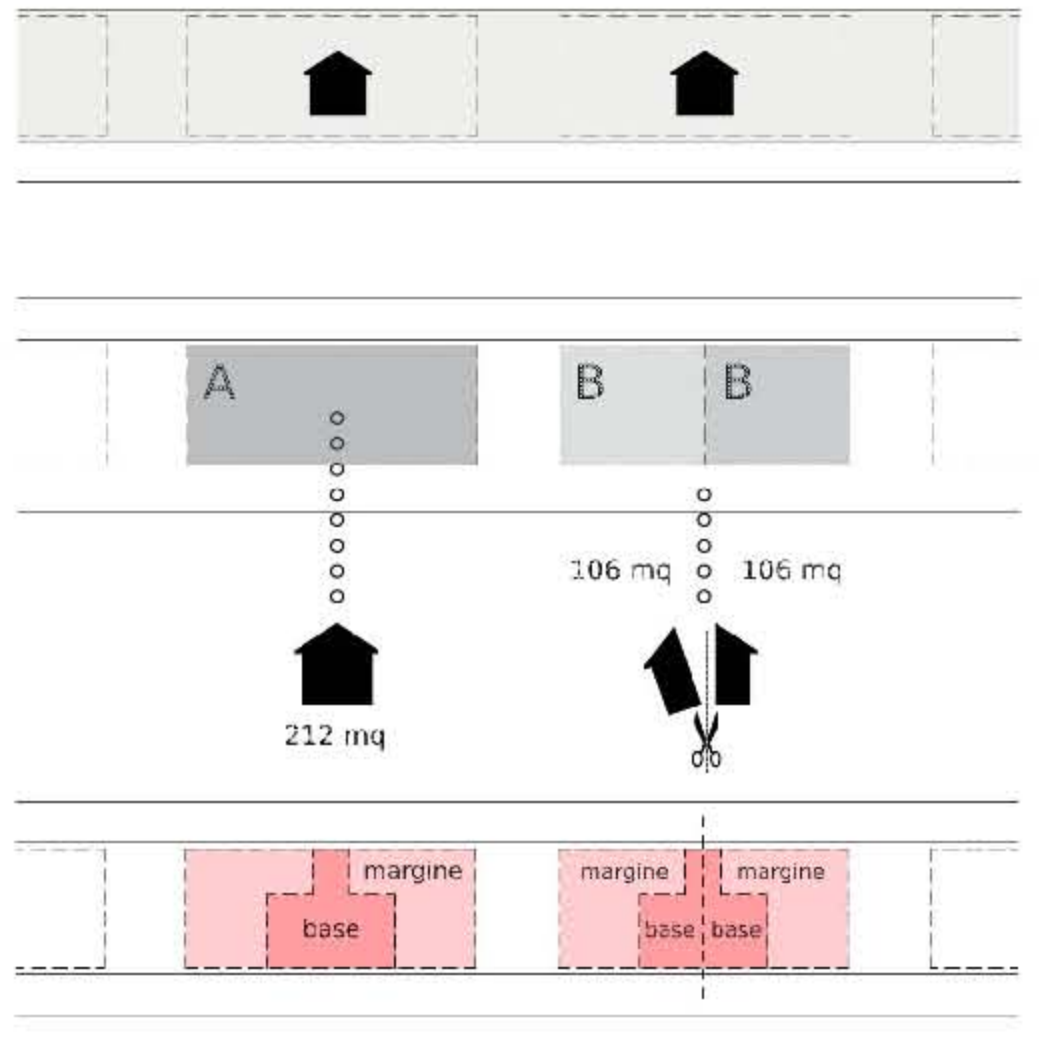
Un sistema di rampe oltre ad assolvere alla funzione di collegamento verticale dei vari livelli accessibili a tutti, diviene uno spazio collettivo a tutti gli effetti, con spazi per la sosta, una massiccia presenza di verde, per il cui mantenimento verrà utilizzata l'acqua piovana recuperata e convogliata attraverso la pavimentazione della rampa stessa.



ZONE_



SUPERFICI_



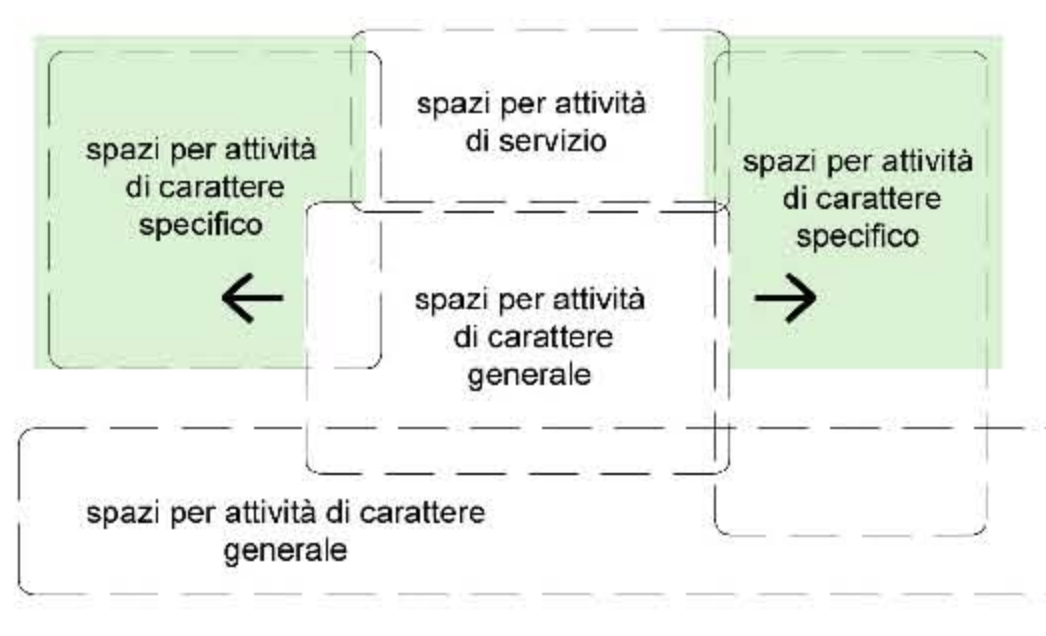
Il sistema si costituisce di due livelli. Il primo suddivide la superficie in tre fasce funzionali, ognuna delle quali svolge un ruolo specifico.

La prima fascia, rivolta a nord, è destinata ad uso collettivo. Contiene dunque lo spazio distributivo, gli accessi alle abitazioni, il verde e il sistema di raccolta delle acque piovane.

La seconda, con dimensioni maggiori, è riservata allo spazio privato, quindi agli alloggi e al loro sviluppo.

La terza fascia ha un ruolo intermedio, in essa infatti si trovano gli spazi ad uso privato ma aperti verso l'esterno. Troviamo quindi verande, giardini e orti privati.

CLASSI DI SPAZI_



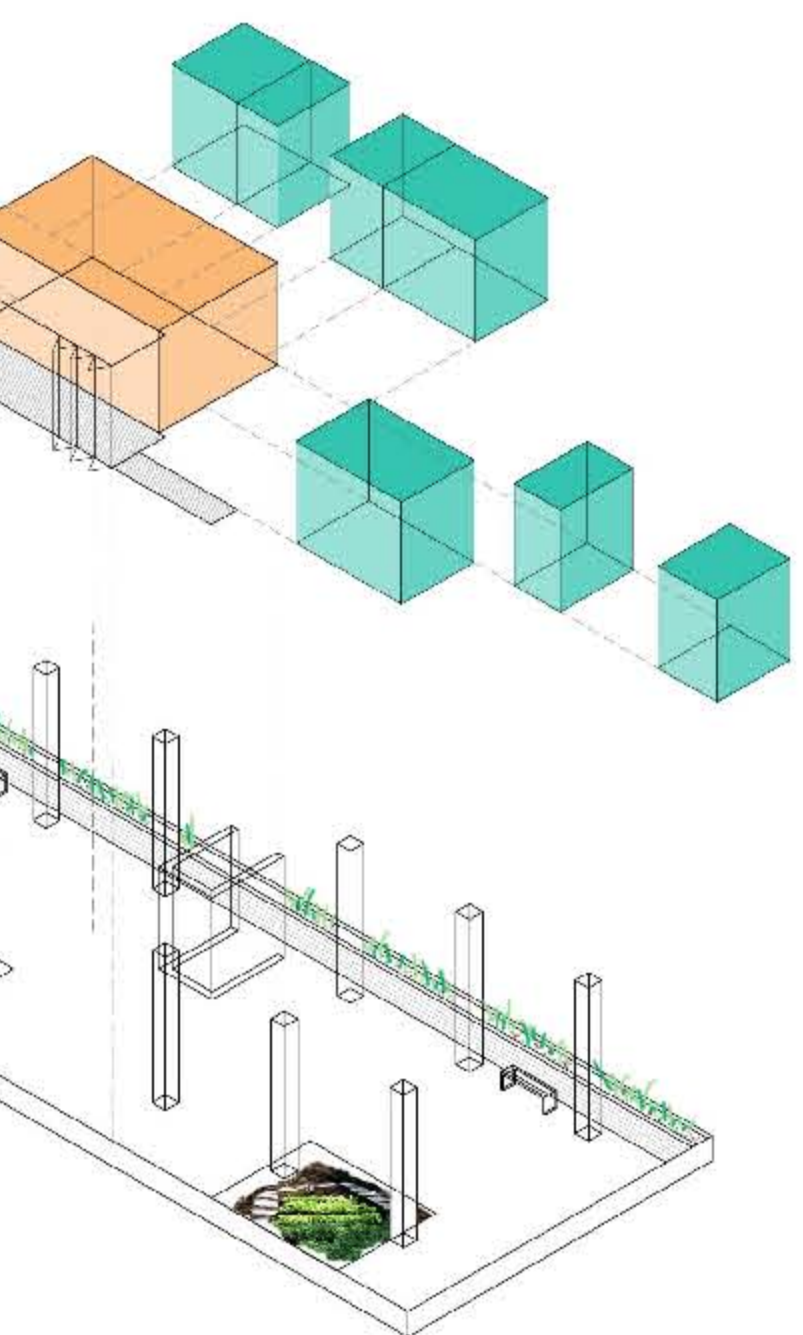
SUPERFICIE: area ad uso privato destinata ad accogliere un alloggio, in tutte le sue possibili configurazioni.

BASE: porzione di superficie occupata dalla parte di alloggio invariante.

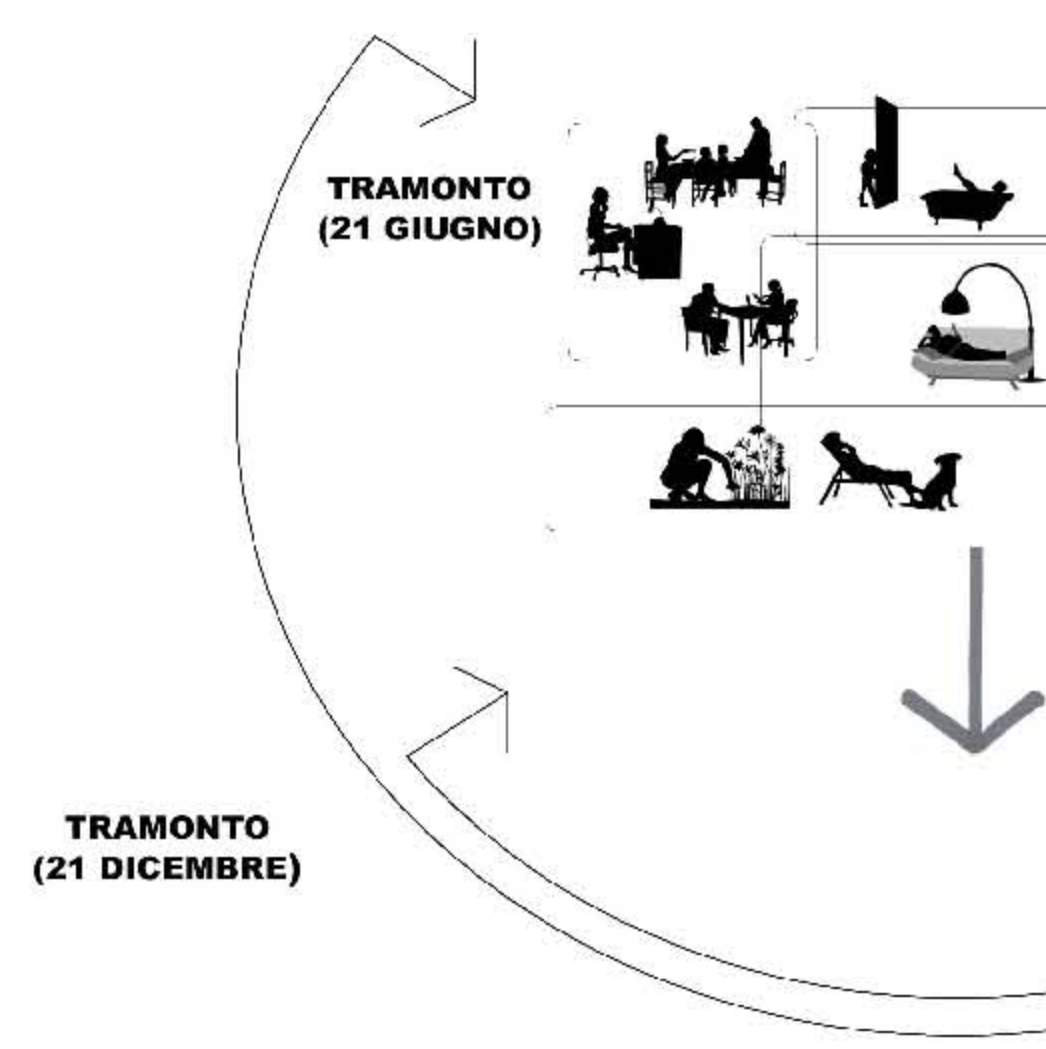
MARGINE: parte della superficie, che può essere utilizzata come spazio aperto o accogliere la parte variabile dell'alloggio consentendone l'adattabilità alle varie esigenze, sia iniziali che nel corso del tempo.

SUPPORT/INFILL_

- living
- rooms
- green house
- struttura
- impianti
- recupero delle acque meteoriche
- distribuzione orizzontale
- accessi agli alloggi
- orti e giardini
- verde



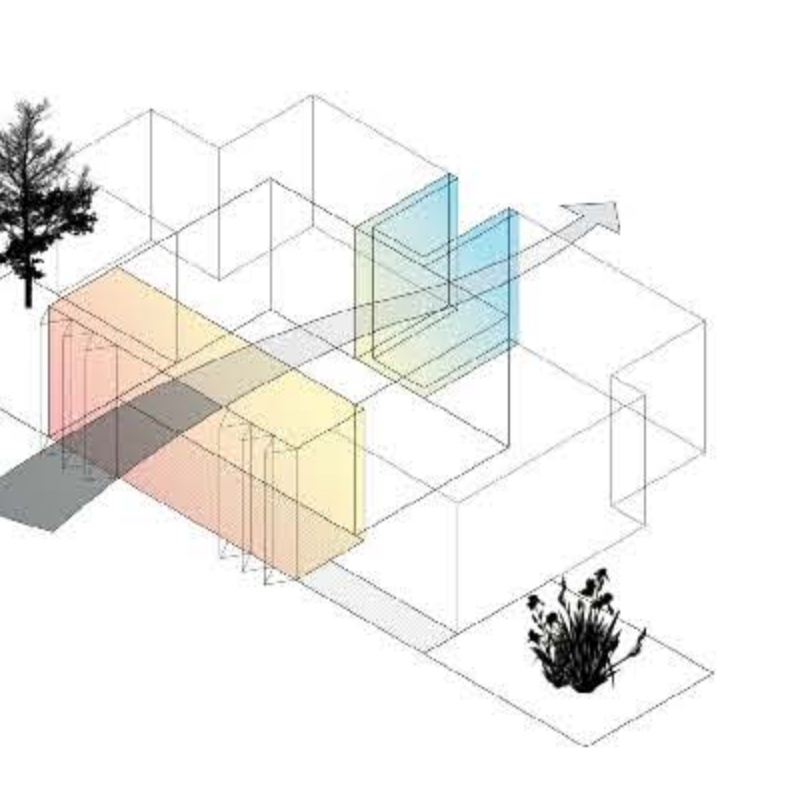
DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI in relazione all'orientamento_



APERTURE



SCHEMA DELLA VENTILAZIONE NATURALE





OPEN BUILDING_ N.J. Haeraken

Il principio

recupero del ruolo dell'individuo - inteso come utente - nel processo di progettazione del proprio ambiente.

individuazione di una struttura processuale e normativa capace di mettere la produzione industriale al servizio della libertà dell'individuo.

abitazione articolata in:

SUPPORT	fissa, bene immobile, di lunga durata	
INFILL (unità staccata)	elementi di servizio e completamento, smontabili, di breve durata	
SUPPORT	comprende tutto quello che viene usato collettivamente	
INFILL (unità staccata)	comprende tutto quello che viene usato soltanto dall'individuo	

Un sostegno è completo di per sé, un'unità staccata è completa di per sé, insieme essi formano una dimora.

Il problema della casa non è per sua natura un problema tecnico. Un'unità staccata è uno strumento di vita, e uno strumento di vita non è un componente tecnico.

Si può offrire la possibilità di creare abitazioni e fornire le condizioni necessarie.

La definizione delle regole

La definizione di regole permette di stabilire, in maniera sistematica, la connessione fra i requisiti qualitativi richiesti agli spazi che devono essere costituiti e i fattori quantificabili.

Per tale ragione si sono introdotti i concetti semplificativi di "zona" e di "margine".

ZONA - area alla quale sono legate con un sistema di regole la posizione e le dimensioni di spazi e di funzioni consentite dalla struttura.

Il processo

- 1_ determinazione delle classi di spazi o funzioni possibili
- 2_ definizione delle zone tali da consentire una possibile sistemazione per gli spazi
- 3_ regolamentazione delle posizioni degli spazi nelle zone definite

CLASSI DI SPAZI

- spazi per attività di carattere generale
- spazi per attività di carattere specifico (camere da letto, spazi di lavoro, cucine ecc.)
- spazi per attività di servizio (ripostiglio, bagno, ecc)

ZONA

- ZONA - spazio per uso privato, avente relazione con lo spazio esterno
- ZONA - spazio interno per uso privato, senza relazioni con lo spazio esterno
- ZONA - spazio esterno per uso privato (balconi, giardini, loggia)
- ZONA - spazio per uso pubblico (circolazione) sia interno che esterno

CRITERI DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

ORIENTAMENTO DELL'EDIFICIO E VETRATE
La maggior parte del fabbisogno energetico di un edificio passivo viene coperta dagli apporti solari, per cui l'orientamento assume importanza fondamentale.

L'orientamento verso sud è il migliore per due motivi:
- il lato sud riceve il massimo della radiazione in inverno, quando è più richiesta

in estate, quando il sole è alto, l'edificio riceve meno radiazione

AMPIE SUPERFICIE VETRATE A SUD, che assumono il carattere di "superfici utili" ed **APERTURE DI DIMENSIONE RIDOTTA SUL LATO NORD**.

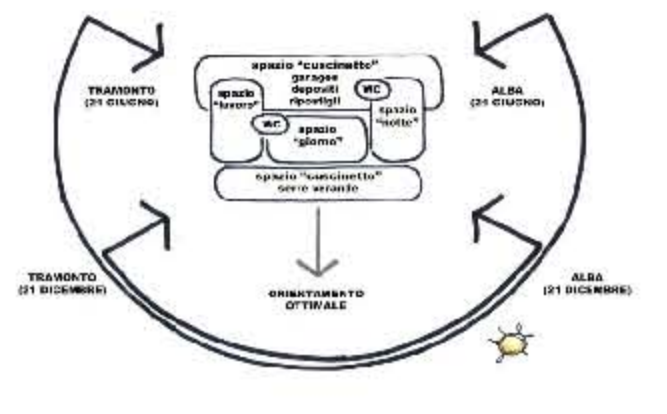
superficie ottimale delle vetrate sul lato sud 40%

superficie vetrata > 50% non aumenta significativamente il guadagno solare in inverno ma aumenta il surriscaldamento dei locali in estate.

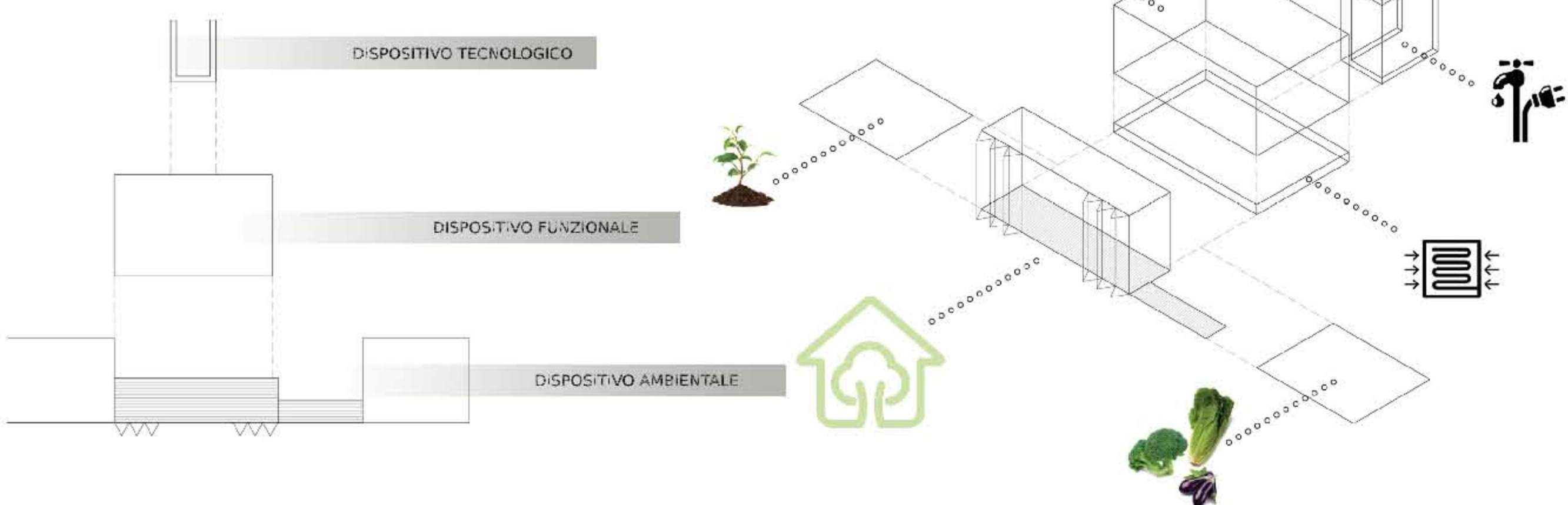
superficie vetrata < 30% riduce il rischio di surriscaldamento, ma anche l'illuminazione naturale, aumentando i consumi per l'illuminazione artificiale.

DISPOSIZIONE DEI LOCALI

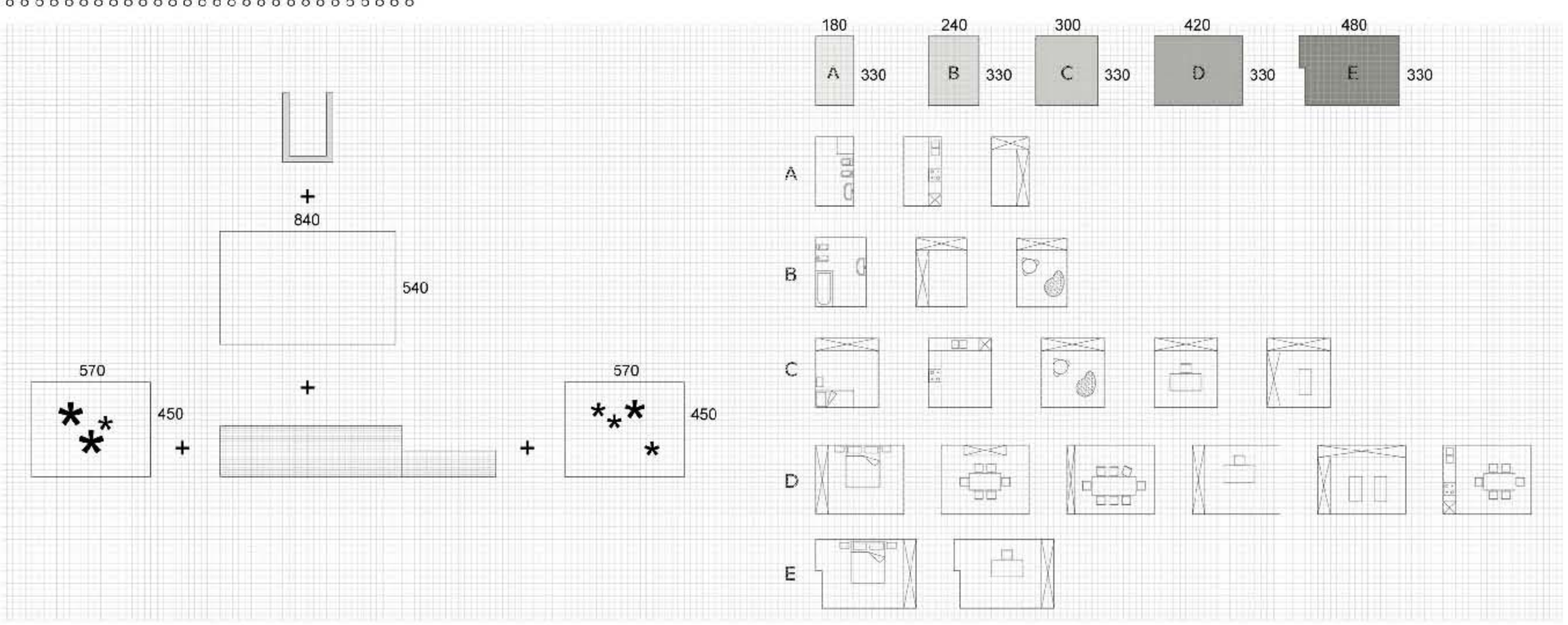
Molto utile si dimostra la suddivisione dei piani per "zone climatiche"



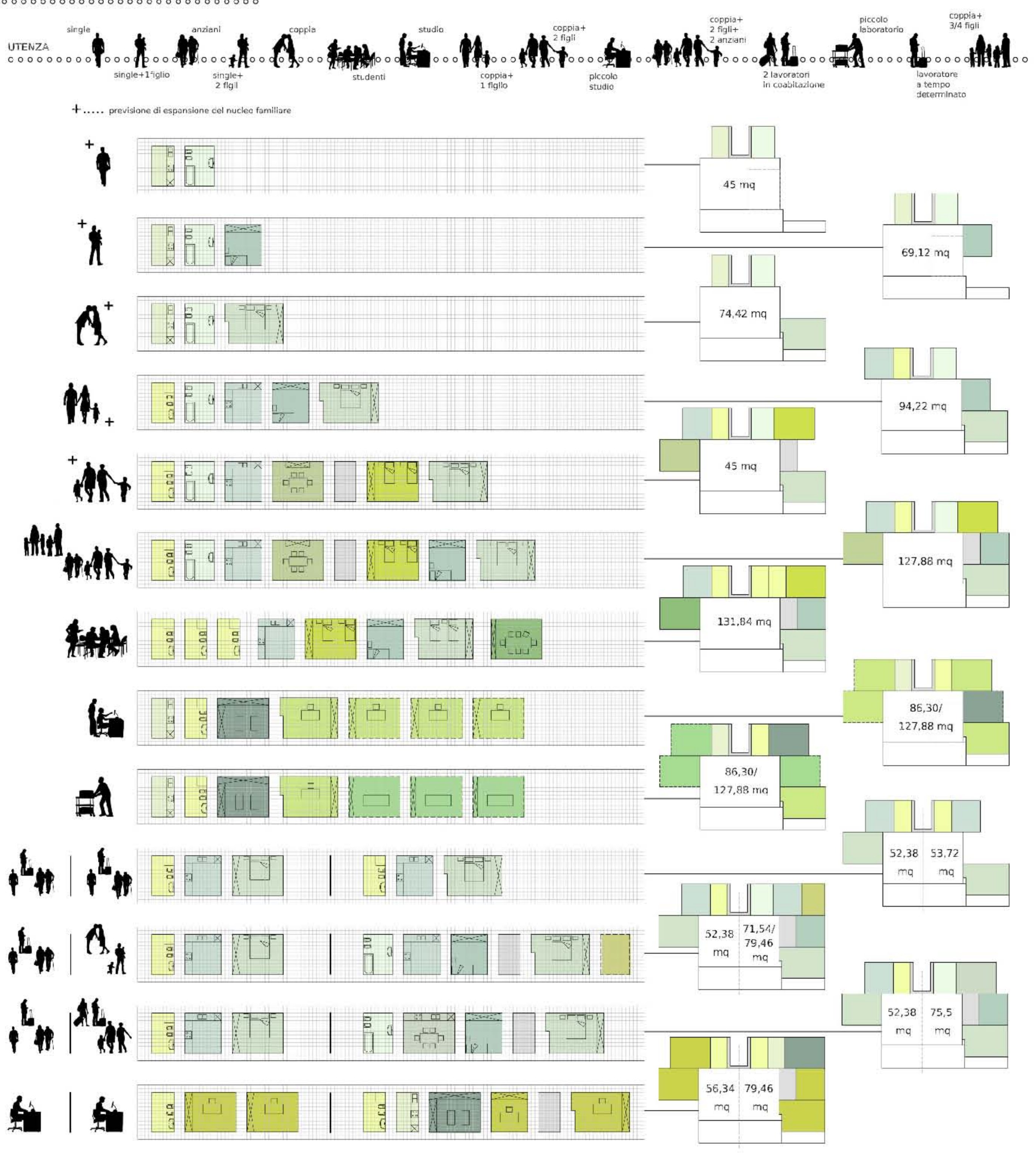
DISPOSITIVI_



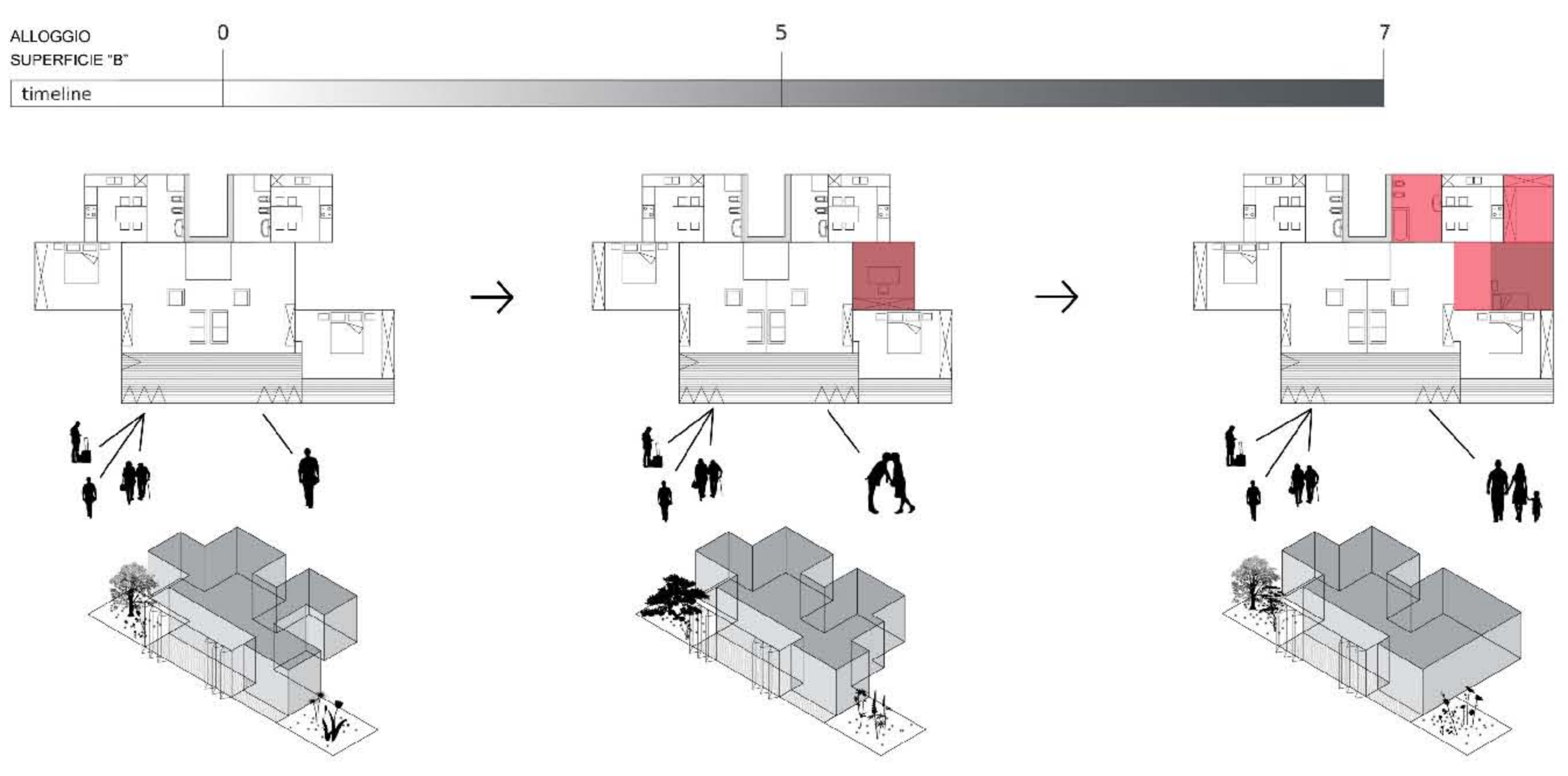
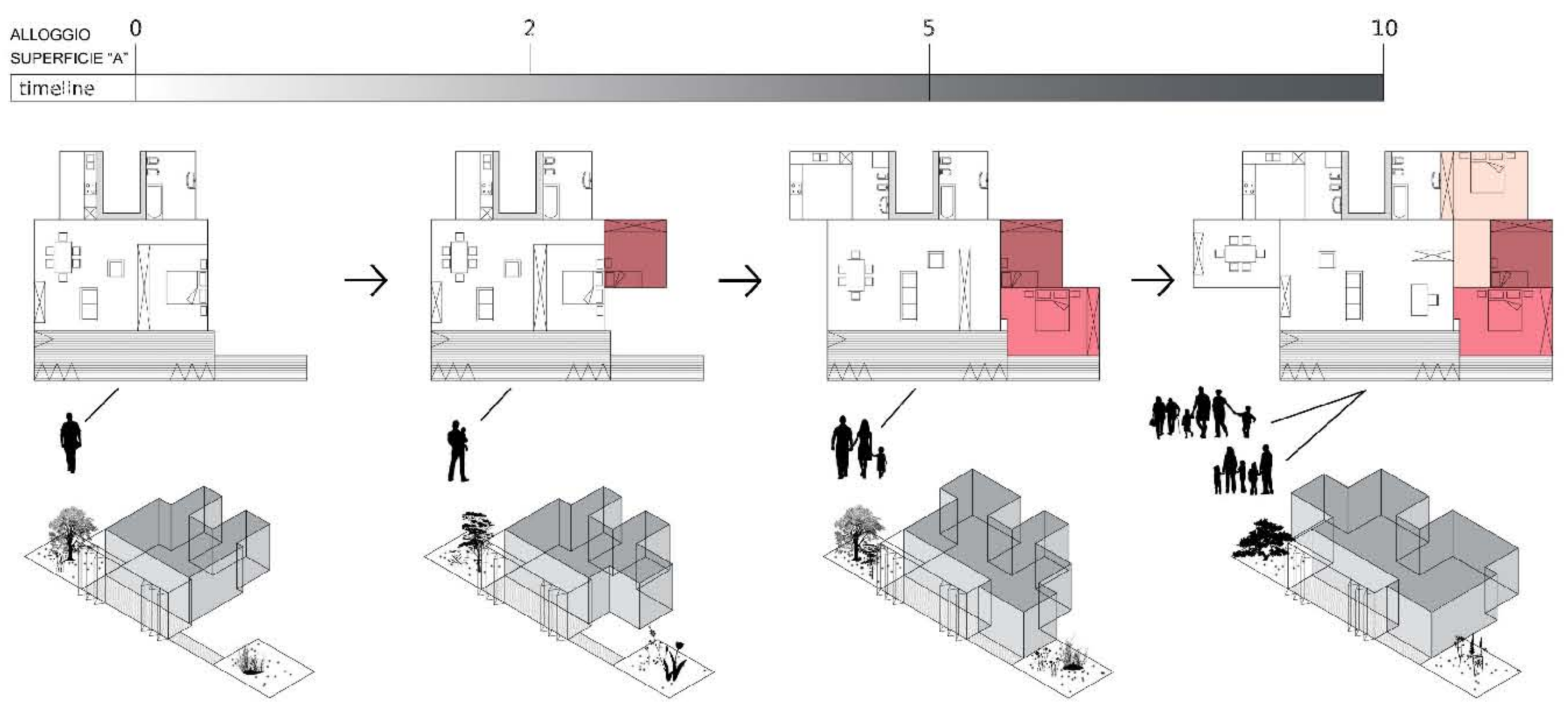
MODULI_



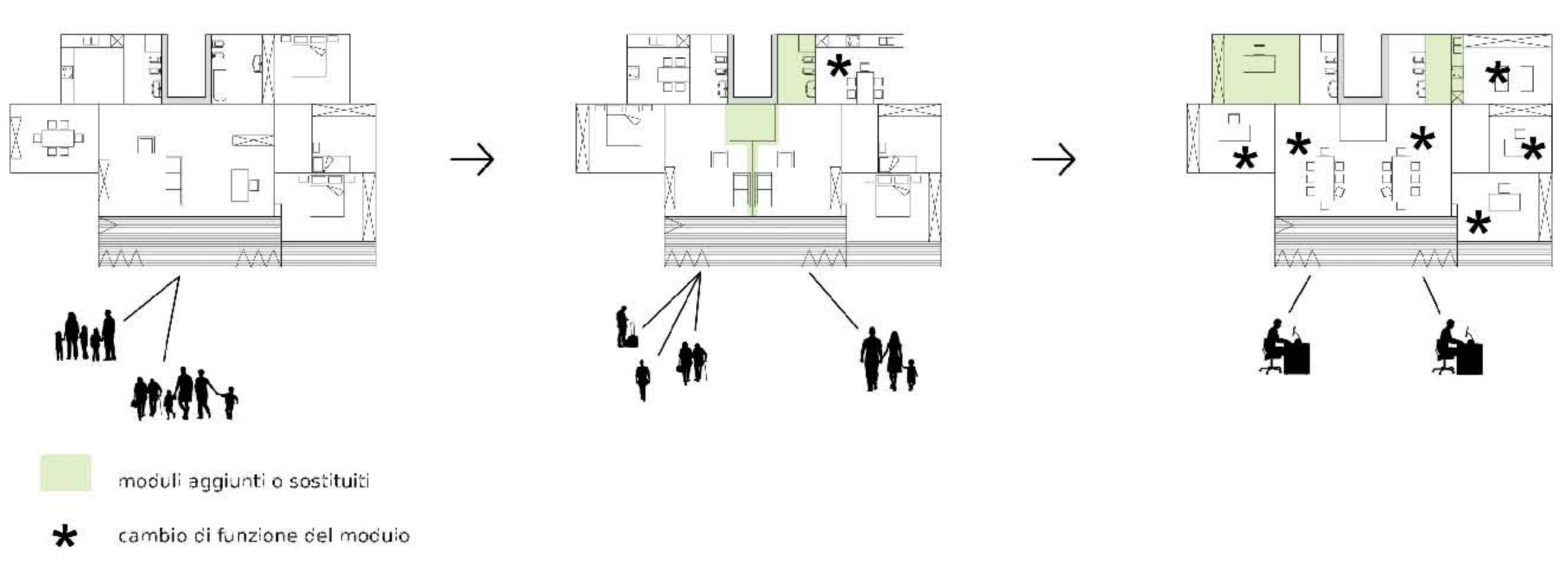
COMPOSIZIONE DEGLI ALLOGGI_



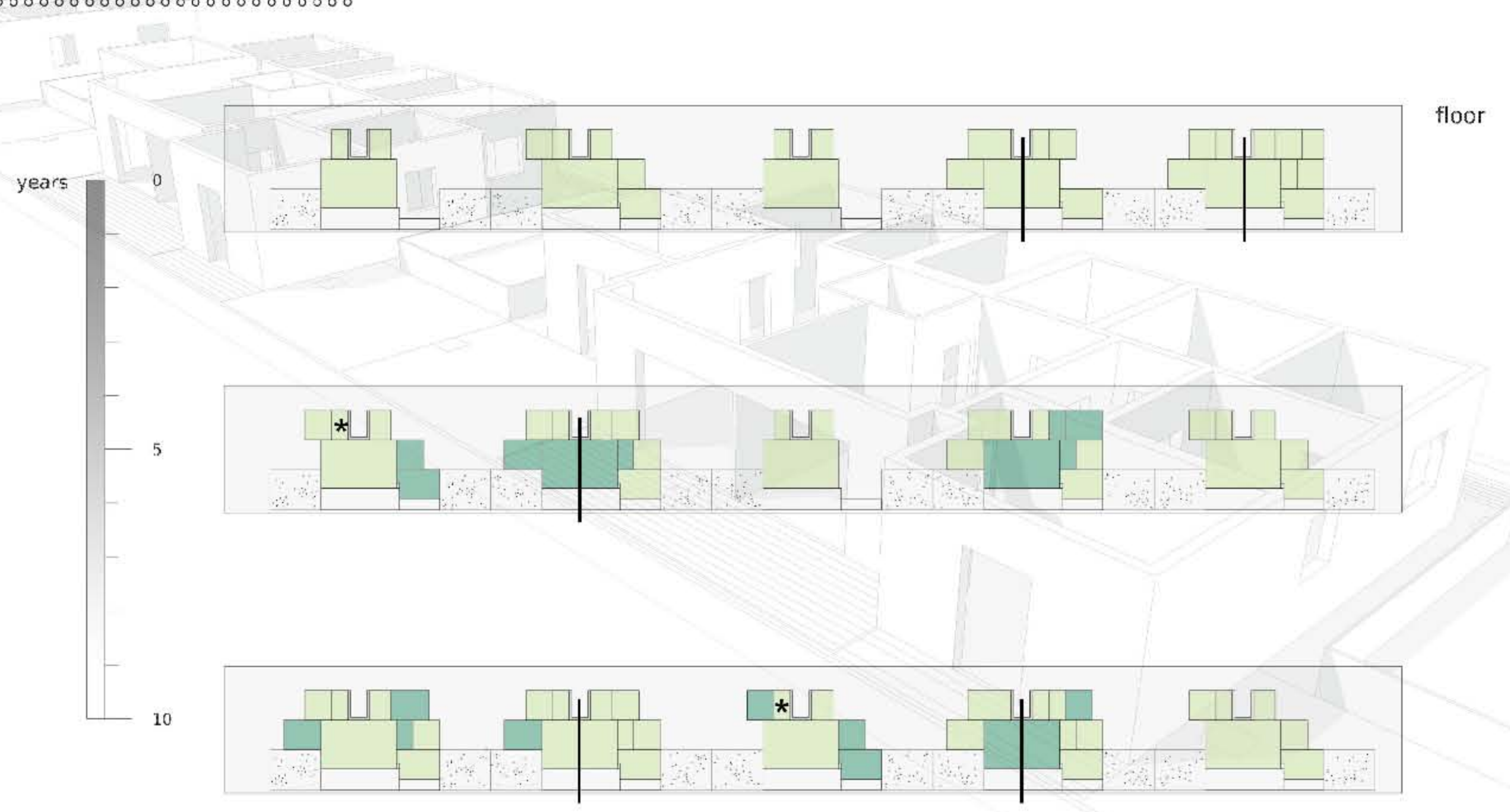
IPOTESI DI EVOLUZIONE LINEARE DELL'ALLOGGIO_



CAMBIO DI UTENZA_



IPOTESI DI EVOLUZIONE DI PIANO_



CONTESTUALIZZAZIONE
DEL SISTEMA

RULES_

- * Individuazione dell'area di intervento progettista
amministrazione
- * Studio dell'area d'intervento progettista
 - analisi morfologica orografia
vegetazione esistente
 - analisi ambientale altitudine e latitudine
orientamento
ventilazione
presenza di ostacoli
 - analisi delle relazioni con il tessuto urbano
esistente
con la viabilità esistente
con i servizi
con i luoghi principali
della città
 - analisi del tessuto urbano esistente
- * Analisi dei parametri urbanistici
- * Inserimento ambientale progettista
- * Progetto dei Level progettista
amministrazione
utente
 - percorsi pedonali
 - percorsi ciclabili
 - percorsi carrabili
 - orti urbani
 - servizi
 - spazi collettivi
- * Scelta del tipo di energia da fonti rinnovabili più appropriata progettista
- * Individuazione dell'utenza iniziale
- * Composizione degli alloggi progettista
utente
- * Scelta della tecnologia costruttiva progettista
utente
- * Scelta del materiale
- * Scelta del tipo di rivestimento
- * Scelta delle specie vegetali, individuate tra le specie autoctone progettista



Luogo di sperimentazione : Ancona, Italy

Area : quartiere Vallemiano

superficie intervento : 36.700 mq



L'area del quartiere Vallemiano di Ancona si estende in direzione est-ovest (stazione - via della ferrovia) lungo quella che era l'area di sedime del torrente Milano, interrato a causa dell'espansione urbana già dal primo dopoguerra.

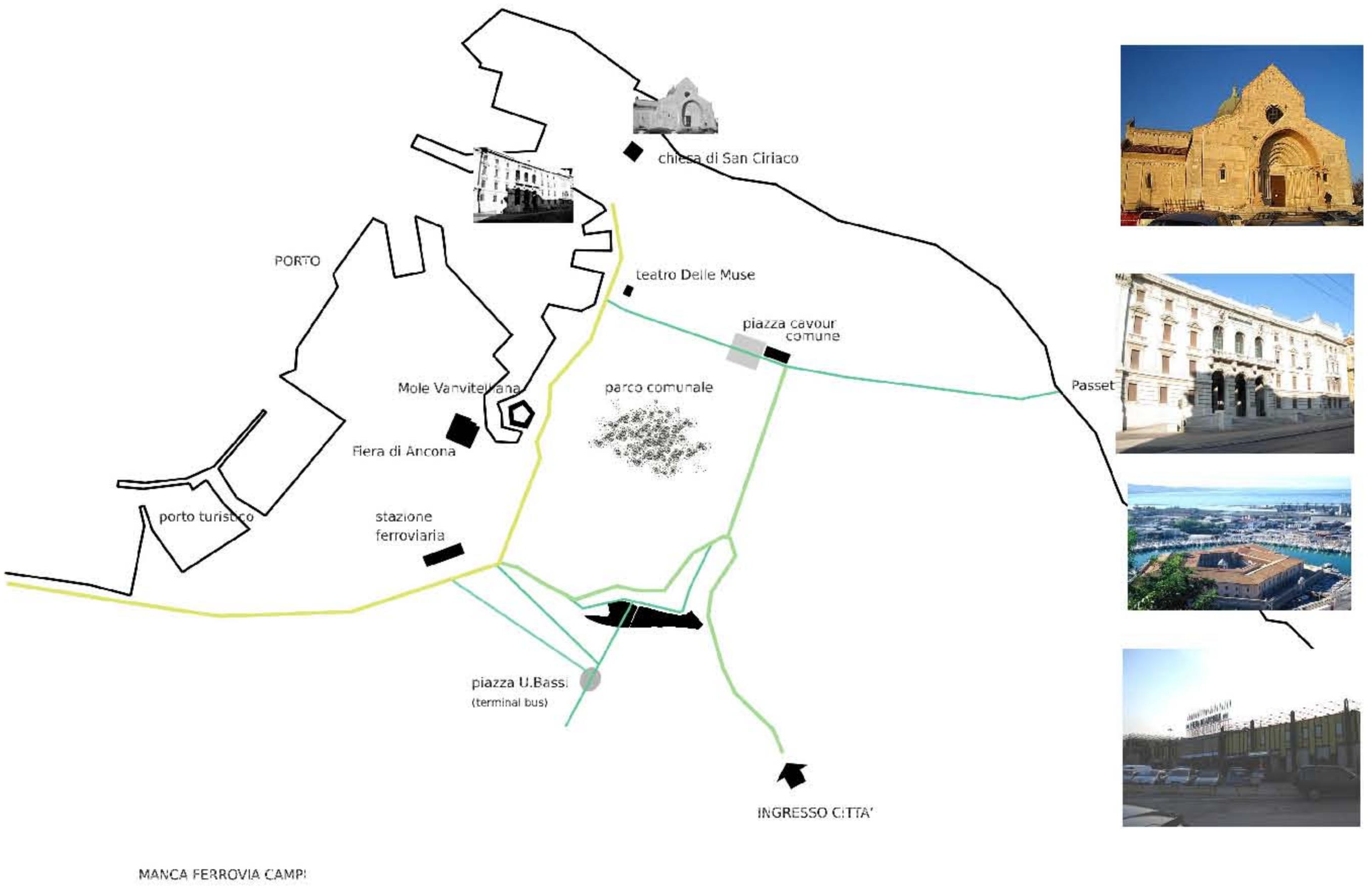
L'attuale consistenza dell'area, molto accidentata e compressa, deriva principalmente dallo sviluppo anomalo rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici messi in atto fino ad oggi sull'area.

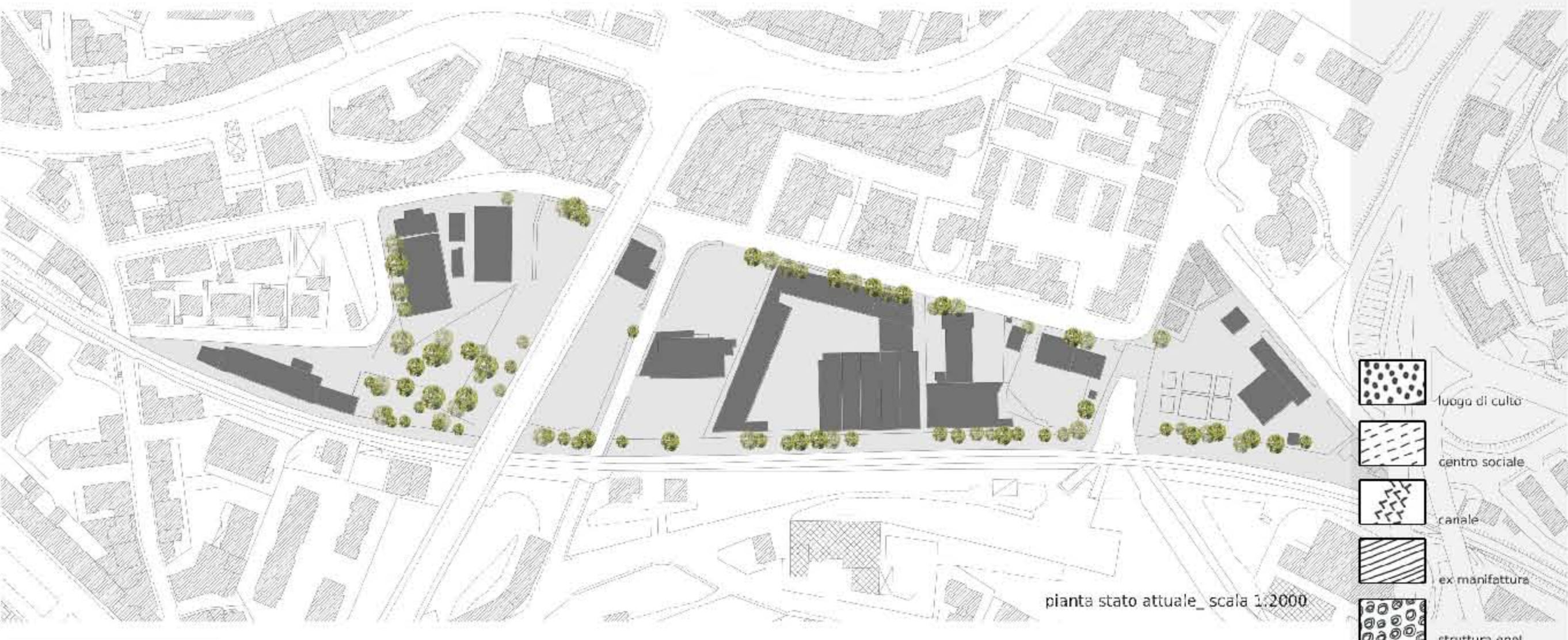
Già dal Piano Regolatore Generale di Astengo del 1963 (previsione poi riconfermata nel Piano del 1973) infatti, per quest'area era prevista la realizzazione di una strada a scorrimento veloce che avrebbe collegato il centro urbano con la cosiddetta "terza ancona", cioè con i nuovi quartieri residenziali (Grazie, Tavernelle).

Le vicende urbane di quest'area, compresa tra il nodo viario di "testata" (stazione-lungomare) e quello di "coda" (asse nord-sud; galleria risorgimento) ma soprattutto la crescita urbana lungo l'asse nord-sud (nuovi quartieri Q1,Q2,Q3 ecc.) e il conseguente delinarsi di nuovi tracciati viari di attraversamento urbano sono infine risultate ben diverse dalle previsioni.

L'area dunque, "congelata" dalle indicazioni degli strumenti urbanistici si è di fatto sviluppata in modo caotico e vario. Dalla stazione ferroviaria (Piazza Italia), percorrendo Via de Gasperi e poi infilando via Vallemiano, scendendo giù sotto il cavalcavia di via della Ricostruzione, si trovano insediamenti di edilizia economica e popolare, piccoli magazzini, strutture sportive come il campo da calcio e la piscina ma anche la chiesa e alcuni negozi.

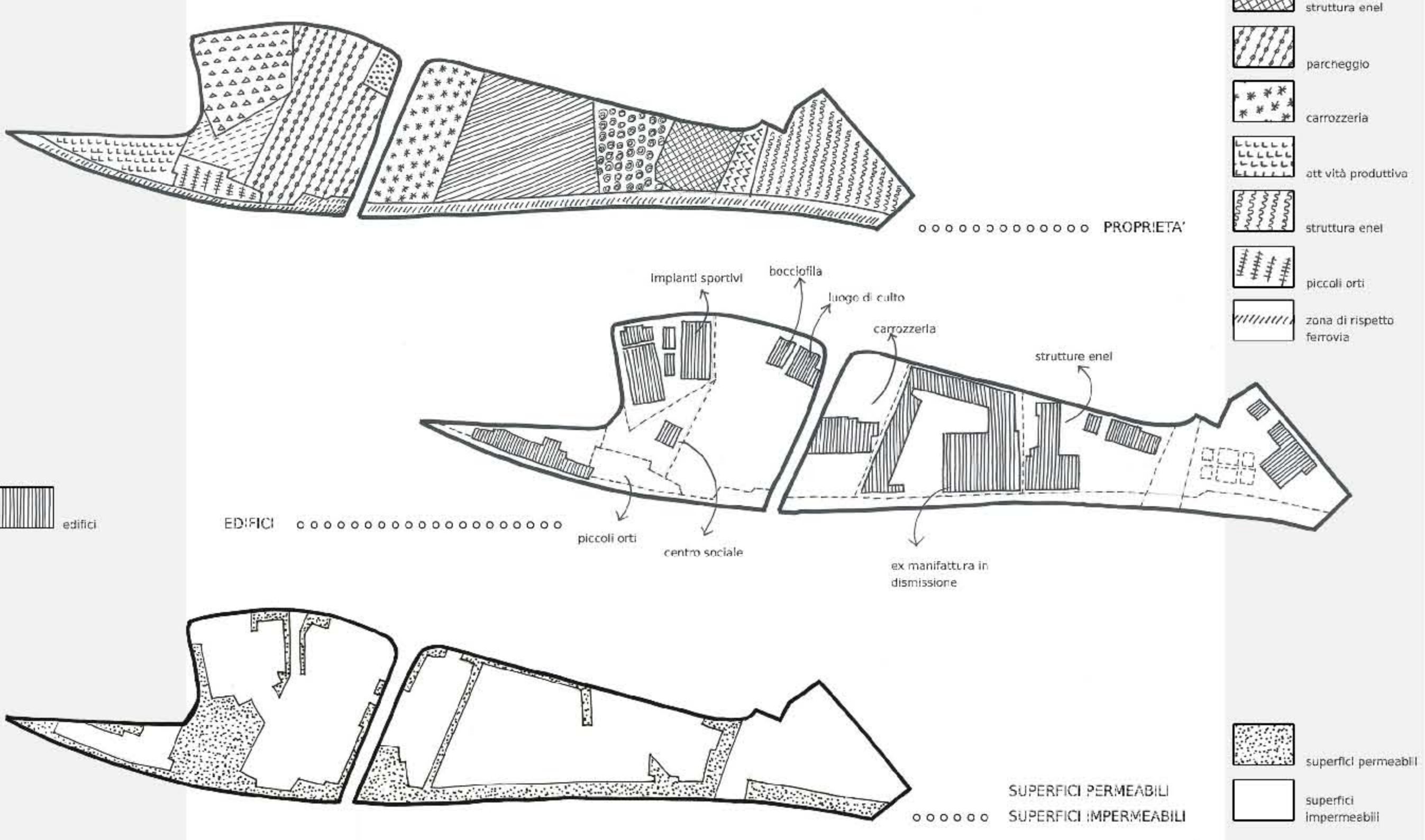
L'interesse dell'amministrazione è quello di sbloccare la situazione di attesa in cui di fatto Vallemiano è rimasta in questi anni e trovare uno spunto perseguibile per una zona di Ancona che all'oggi risulta strategica.





-  luogo di culto
-  centro sociale
-  canale
-  ex manifattura
-  struttura enel
-  impianti sportivi
-  struttura enel
-  parcheggio
-  carrozzeria
-  att vità produttiva
-  struttura enel
-  piccoli orti
-  zona di rispetto ferrovia

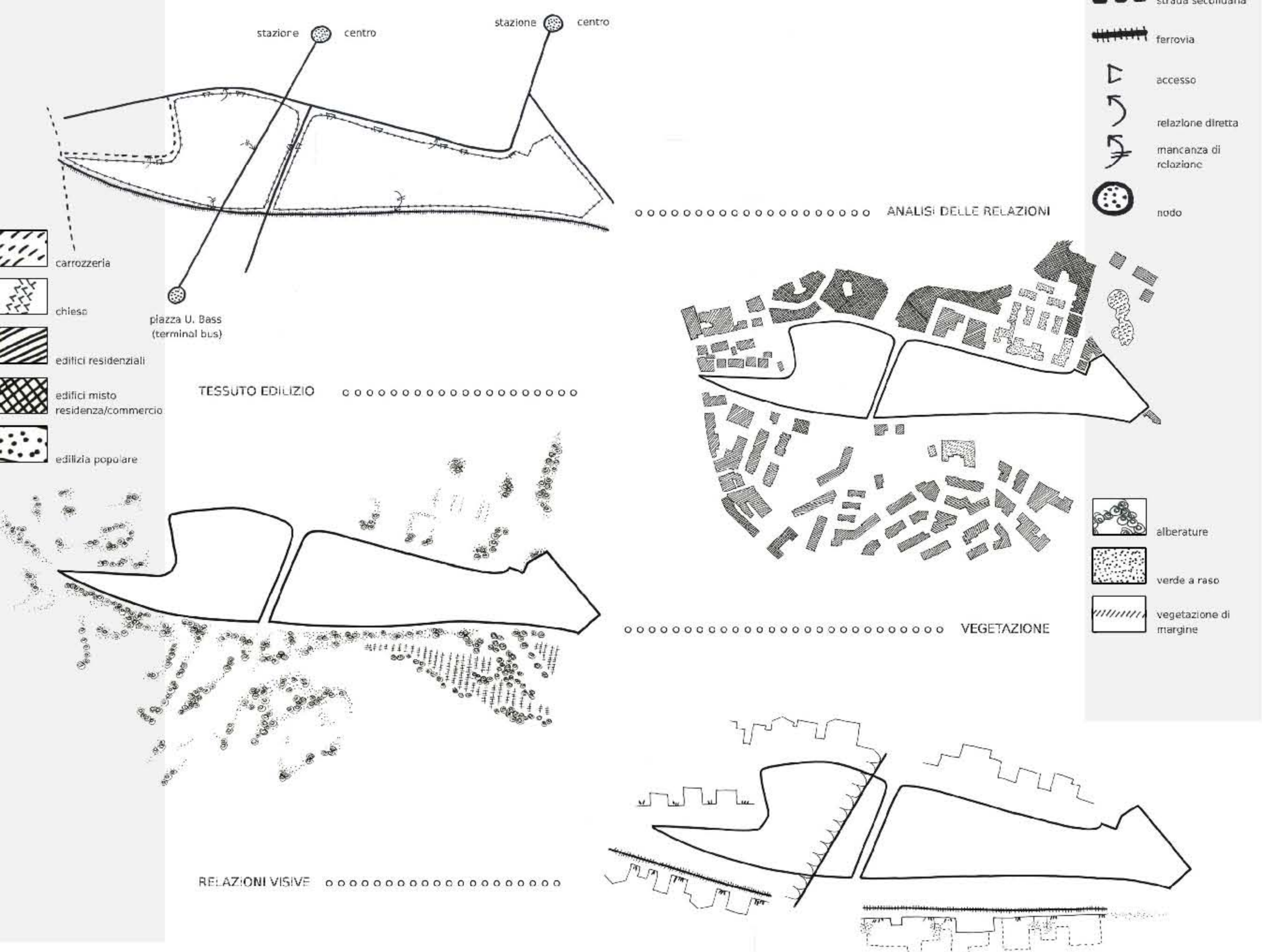
ANALISI DELL'AREA



-  edifici

-  vegetazione di margine
-  verde a raso
-  alberature

ANALISI DEI RAPPORTI CON IL CONTESTO



-  carrozzeria
-  chiese
-  edifici residenziali
-  edifici misto residenza/commercio
-  edilizia popolare

-  confini area
-  strada principale
-  strada secondaria
-  ferrovia
-  accesso
-  relazione diretta
-  mancanza di relazione
-  nodo

-  alberature
-  verde a raso
-  vegetazione di margine

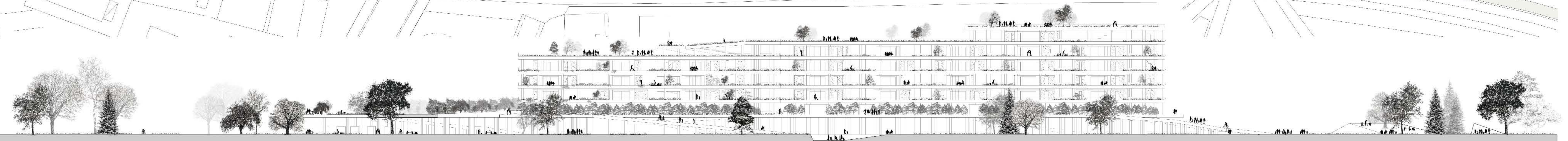




GROUND LEVEL
scala 1:500

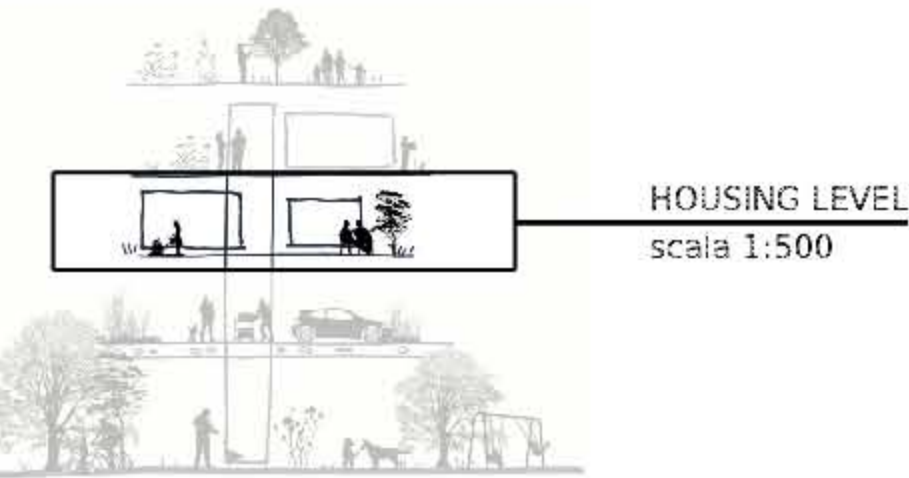


URBAN LEVEL
scala 1:500

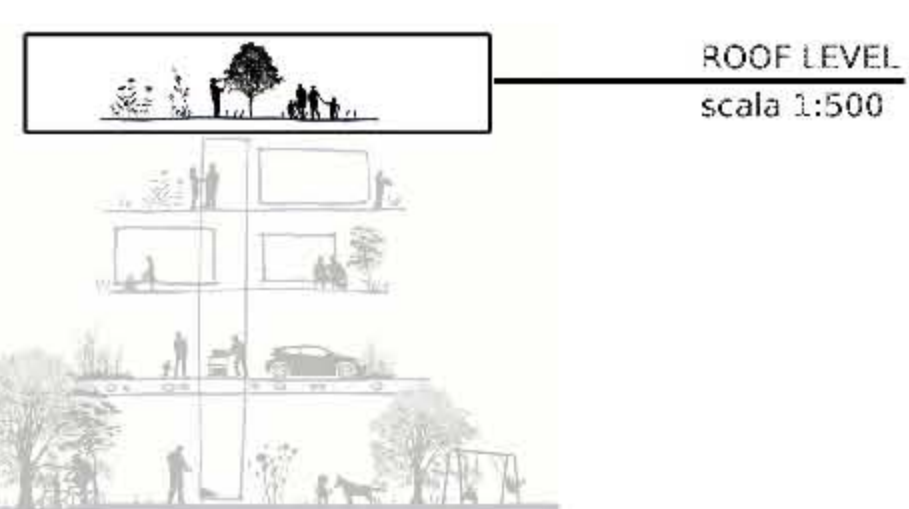


PROSPETTO SUD scala 1:500





HOUSING LEVEL
scala 1:500



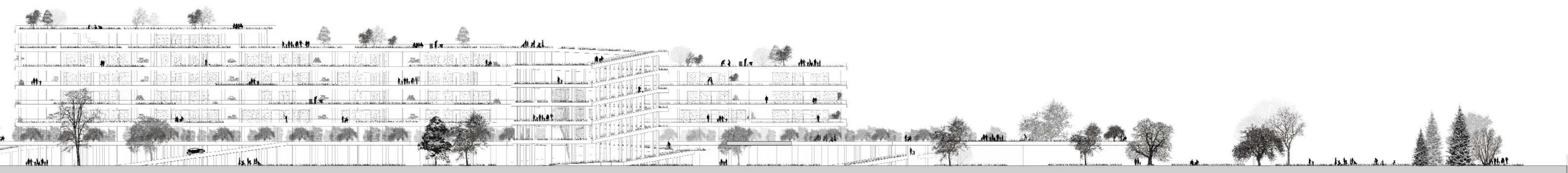
ROOF LEVEL
scala 1:500



PROSPETTO OVEST scala 1:500



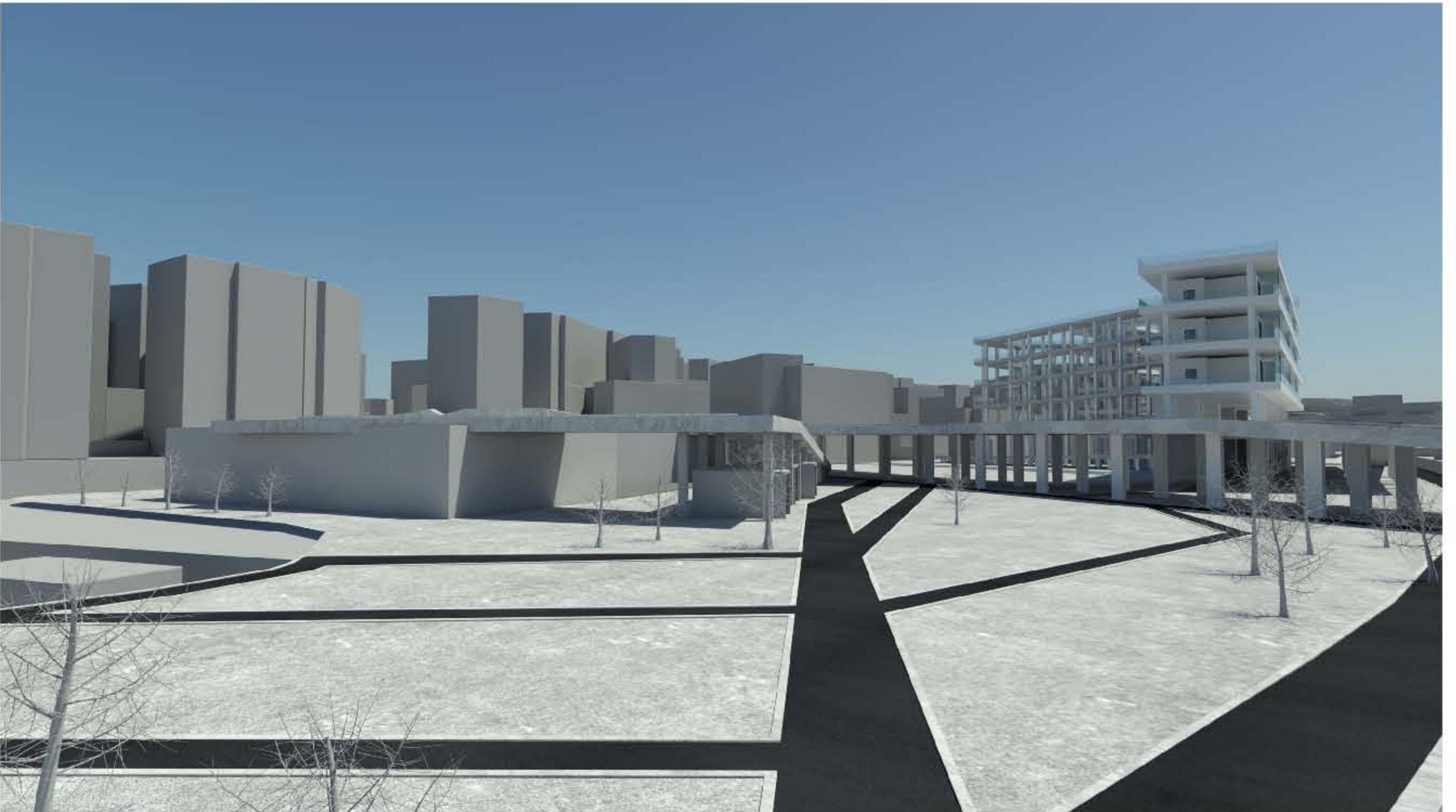
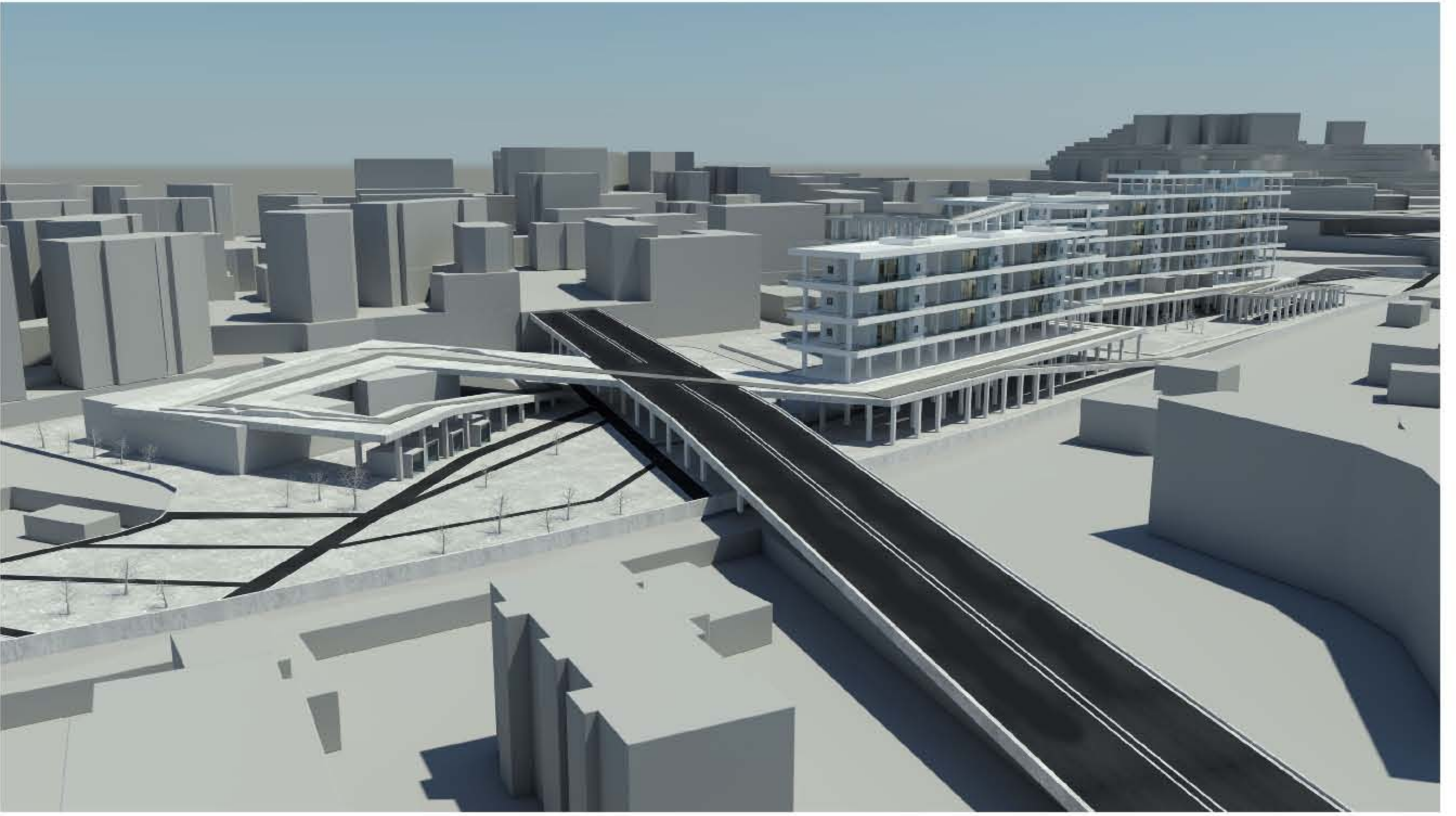
PROSPETTO EST scala 1:500

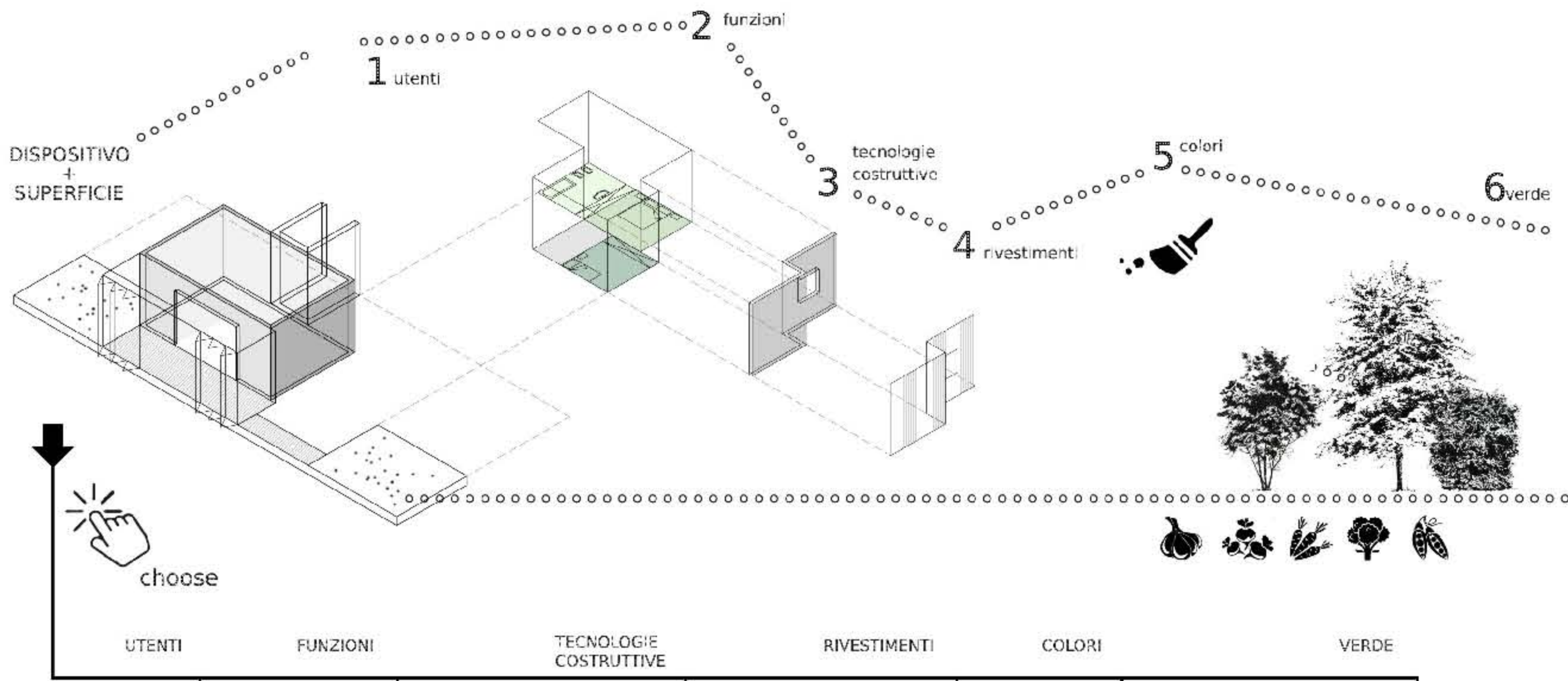


PROSPETTO NORD scala 1:500



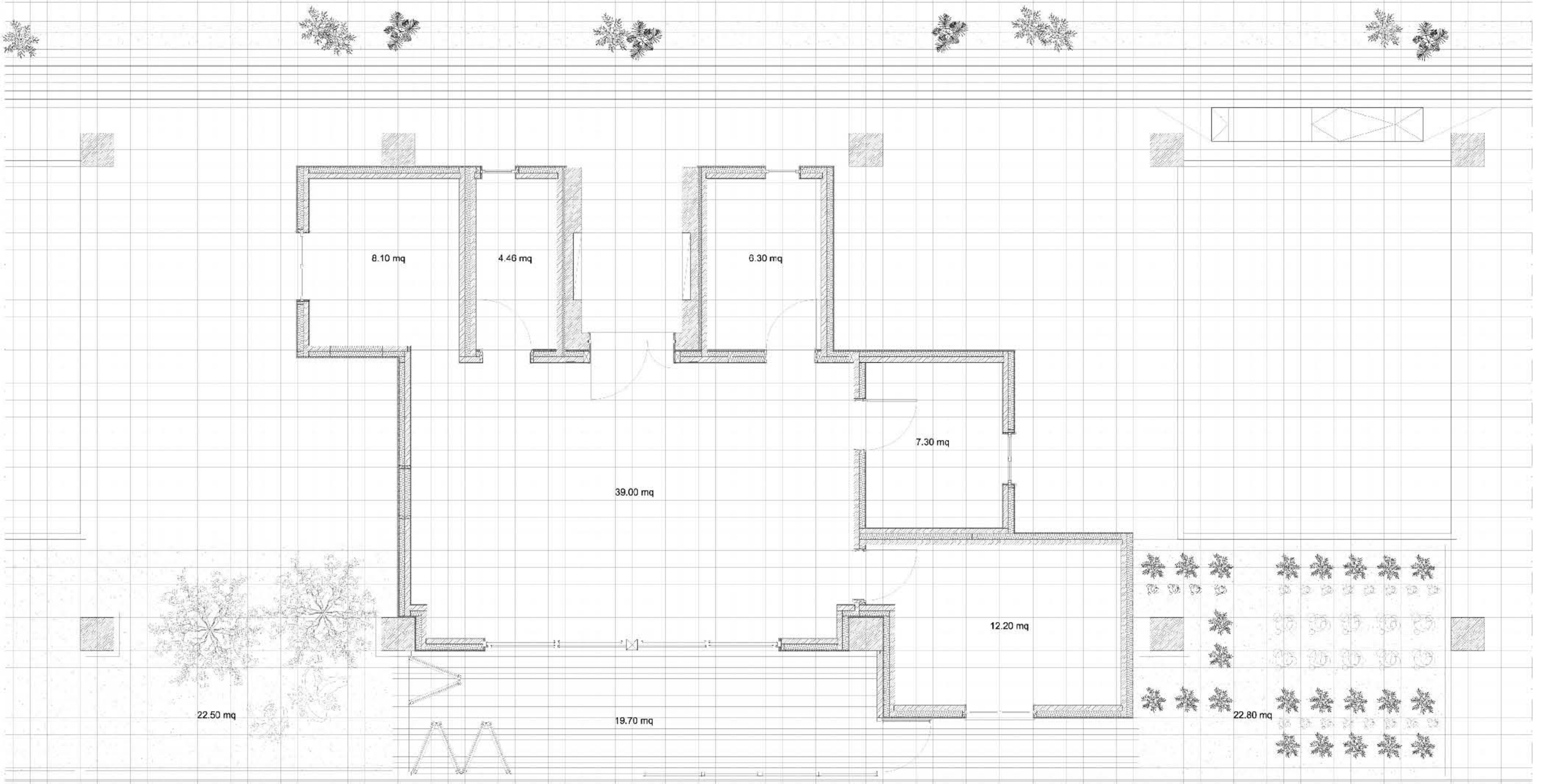




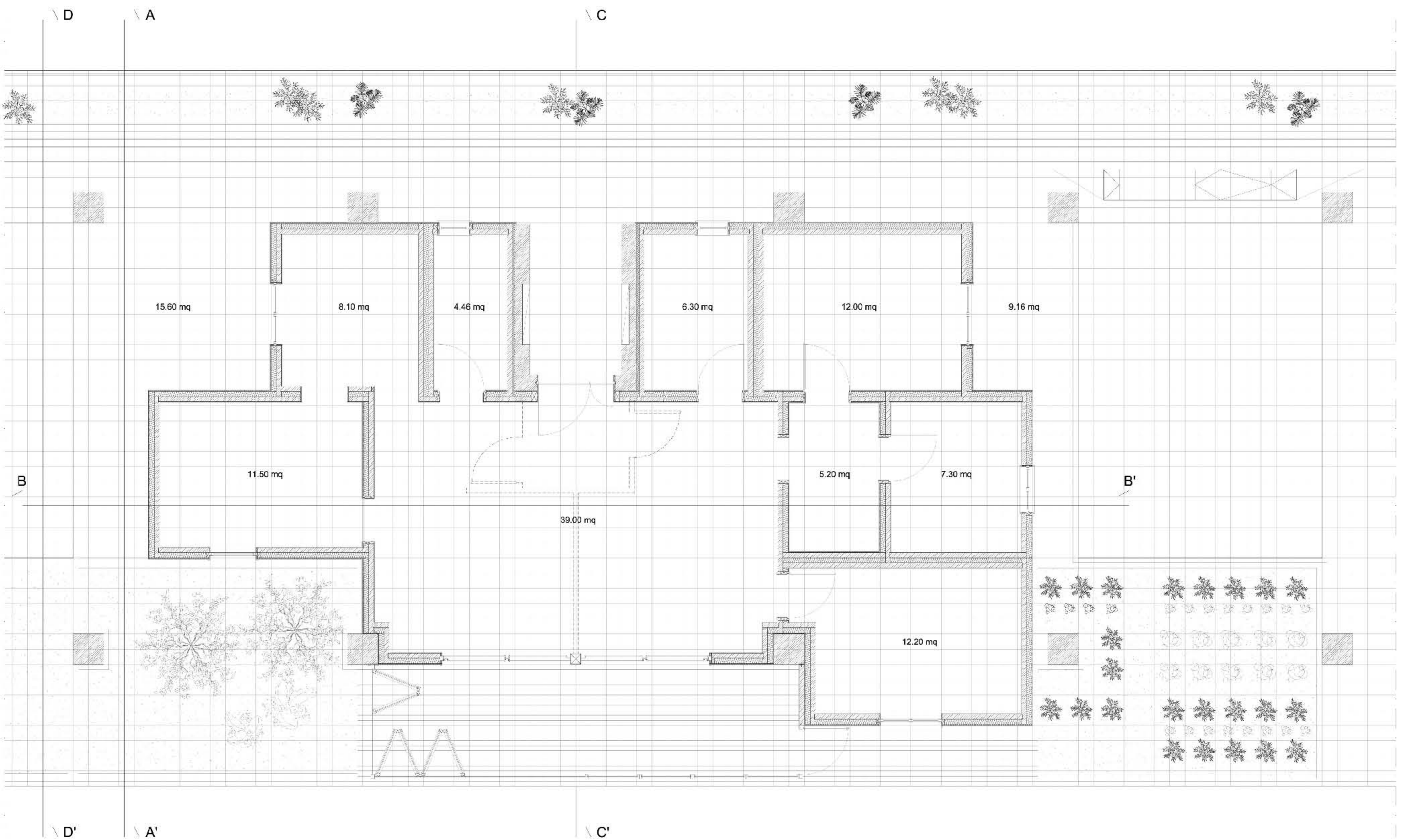


UTENTI	FUNZIONI	TECNOLOGIE COSTRUTTIVE	RIVESTIMENTI	COLORI	VERDE
		SISTEMA PARETE MASSICCIA IN LEGNO	legno		
		SISTEMA PARETE A TELAIO IN LEGNO	lamiere		
		SISTEMA PARETE A TELAIO IN LEGNO	intonaco		
		SISTEMA PLATFORM FRAME IN LEGNO	ceramica		
		SISTEMA PARETE A TELAIO IN ALLUMINIO	pietra		
		SISTEMA STEEL FRAME			

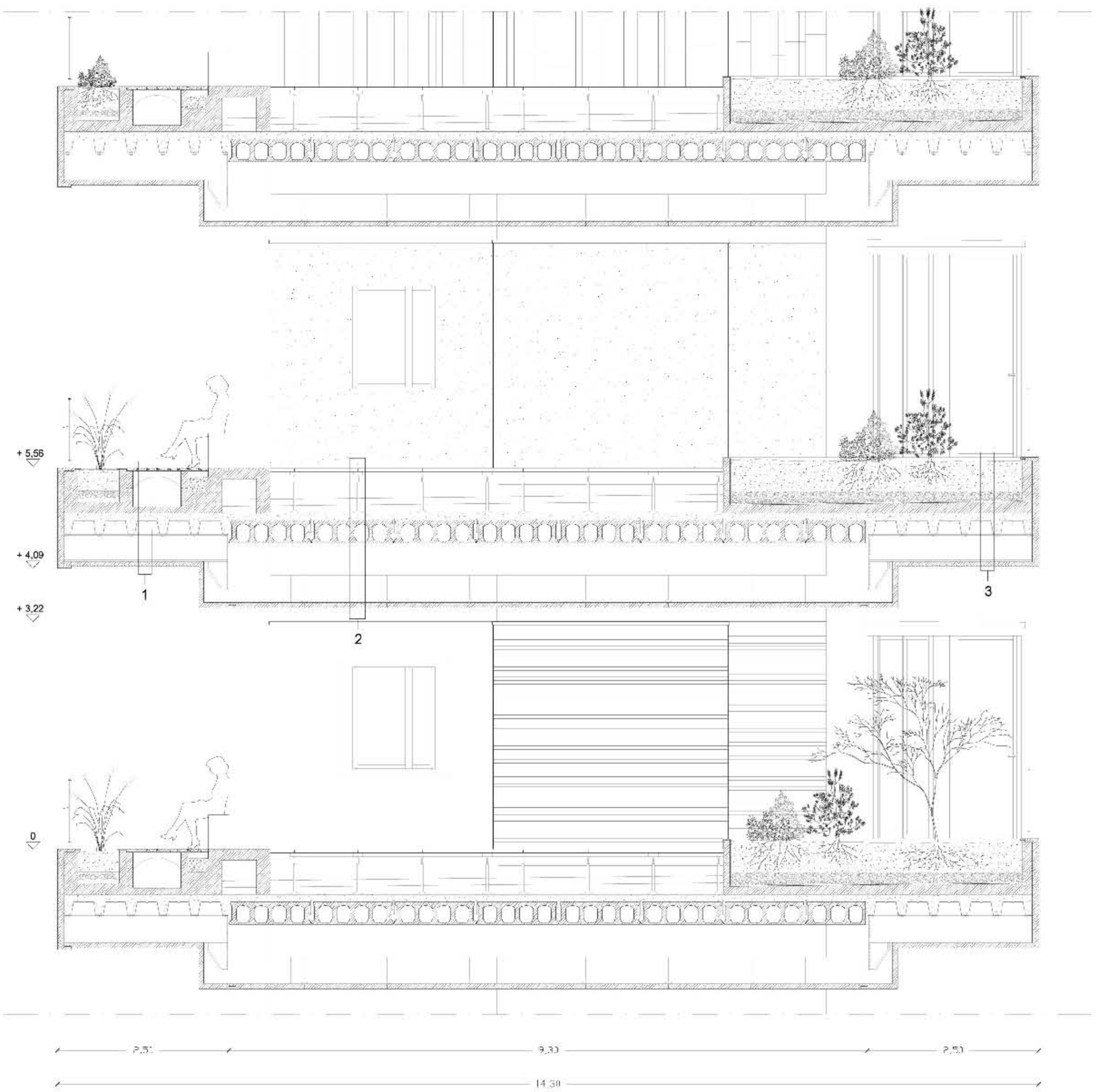




PIANTA LIVELLO INTERMEDIO DI OCCUPAZIONE SUPERFICIE
scala 1:50



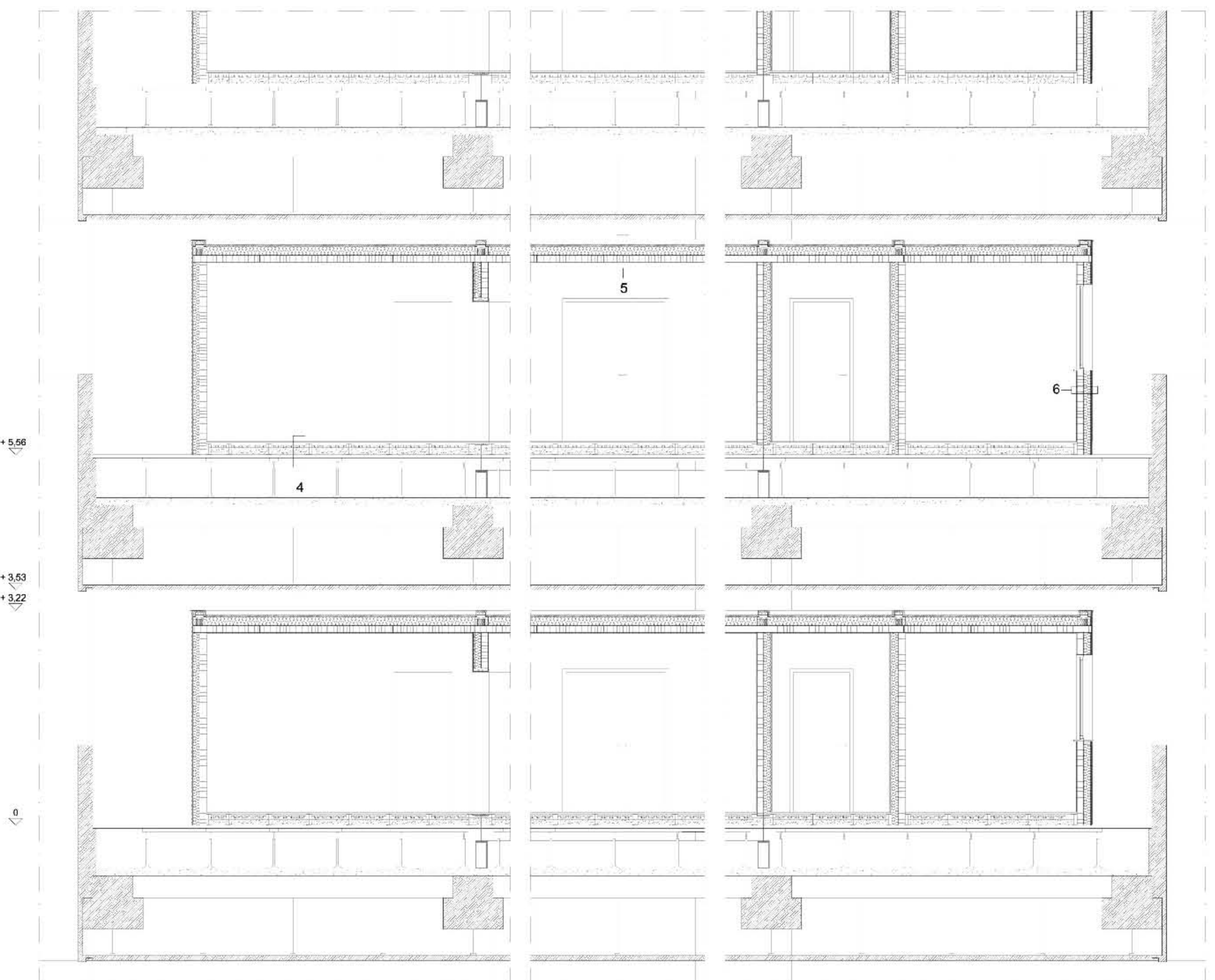
PIANTA LIVELLO MASSIMO DI OCCUPAZIONE SUPERFICIE
scala 1:50



SEZIONE A-A' scala 1:50

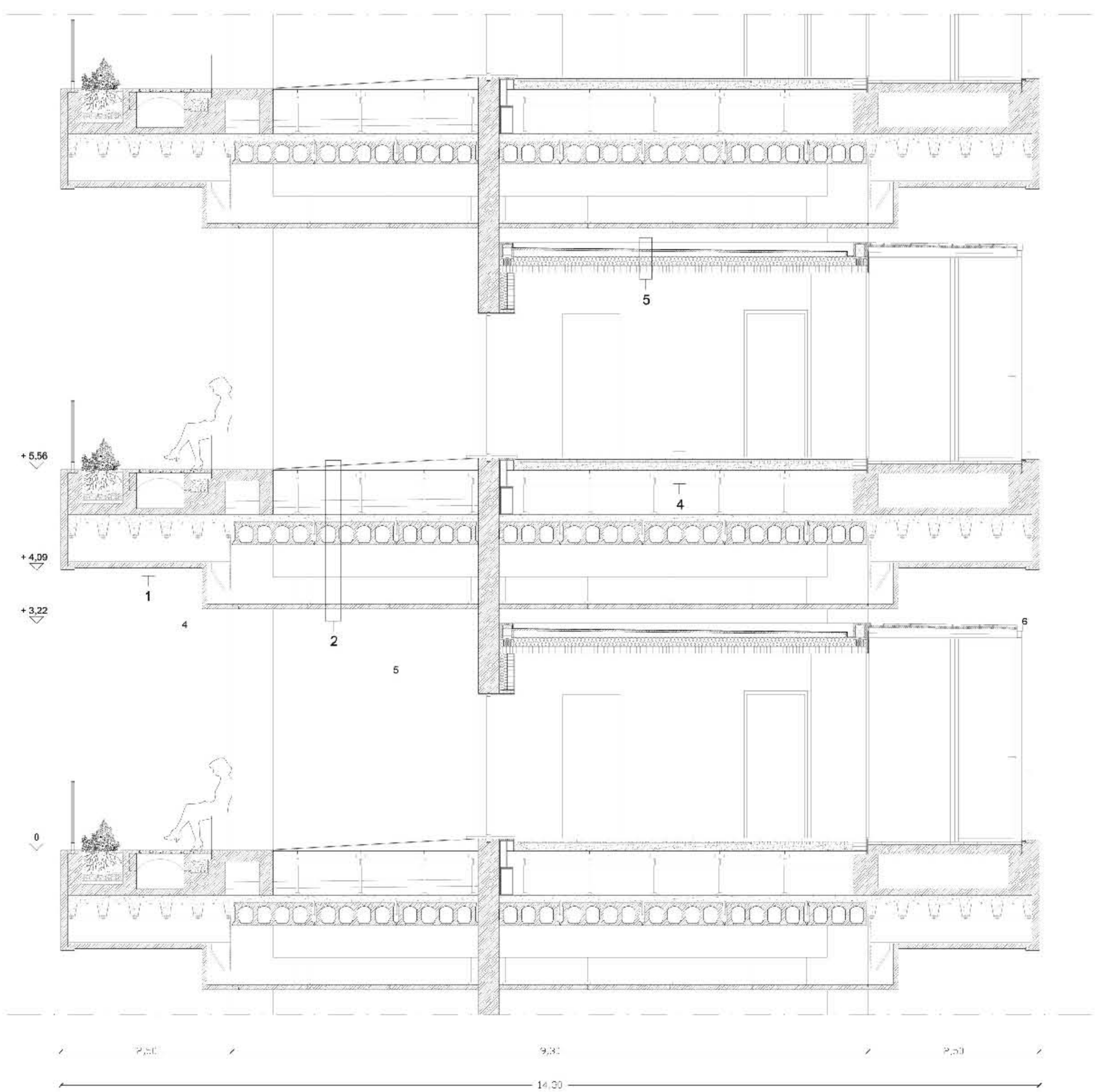
SUPPORT

- | | | |
|--|---|---|
| <p>1 pavimentazione drenante in cemento sp. 50 mm
travetto di sostegno in c.a. 150/250 mm
elemento prefabbricato in cemento per l'alloggio
del verde pensile, della pubblica illuminazione e
canalizzazione delle acque 600 mm</p> | <p>2 pavimentazione a scelta dell'utente sp. 10 mm
assito in legno sp. 50 mm
struttura di sostegno per pavimento galleggiante
massetto in calcestruzzo sp. 110 mm
soffitto alveolare prefabbricato in cemento sp.330 mm
trave prefabbricata in c.a. 900/800
pannello di chiusura prefabbricato in cemento sp. 70 mm</p> | <p>3 terreno di coltura 500 mm
tessuto filtrante 2 mm
ghiaia di drenaggio 160 mm
membrana antiradice sp. 4 mm
guaina impermeabilizzante sp. 2 mm
vasca prefabbricata in c.a. sp. 800 mm
massetto in calcestruzzo sp. 110 mm
lamiera grecata sp. 200 mm
trave in acciaio IPE 400
pannello di chiusura prefabbricato in cemento sp. 70 mm</p> |
|--|---|---|



SEZIONE B-B' scala 1:50

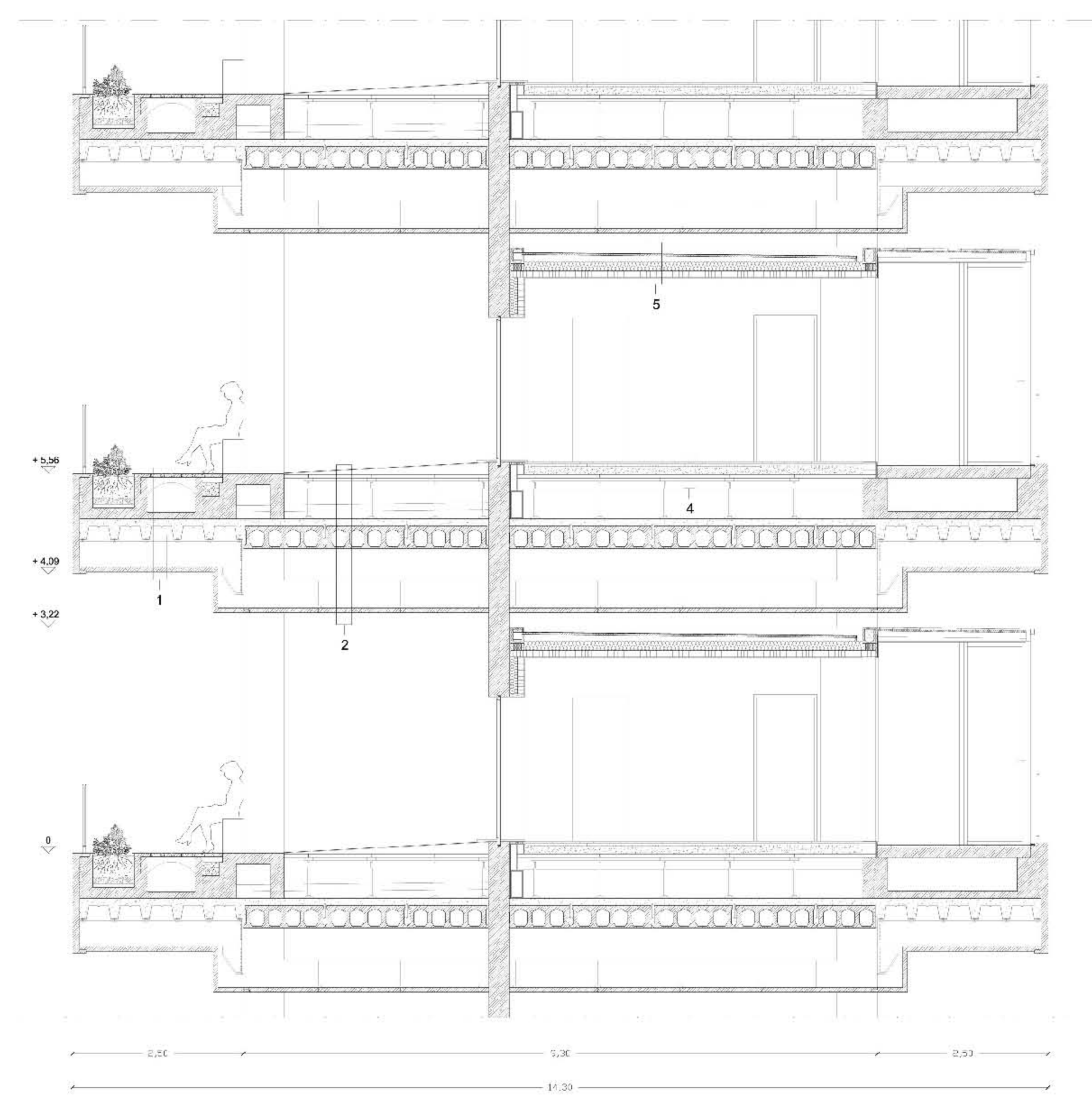




SEZIONE C-C' scala 1:50

INFILL

- | | | |
|---|---|---|
| <p>4 pavimentazione a scelta dell'utente sp. 10 mm
 assito in legno sp. 20 mm
 pannello per riscaldamento a pavimento sp. 2 mm
 isolante sfuso (leca, sughero, perlite ecc.) sp. 100 mm
 assito in legno sp. 50 mm
 struttura per pavimento galleggiante</p> | <p>5 guaina impermeabilizzante sp.10 mm
 pannello in OSB sp.30 mm
 pannello per isolamento termico sp.130 mm
 pannello in legno lamellare sp. 100 mm
 pannello in cartongesso o a scelta del cliente sp. 10 mm</p> | <p>6 pannello in fibrocemento o finitura a scelta utente sp. 150 mm
 hydroisolamento sp 20 mm
 isolamento termico sp. 100 mm
 pannello in legno lamellare sp. 100 mm
 cartongesso o finitura a scelta utente sp. 10 mm</p> |
|---|---|---|



SEZIONE D-D' scala 1:50



